



**INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

Bilancio al 31 dicembre 2023

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 10138 Torino – Direzione Generale: Via San Francesco D'Assisi, 10 10122 Torino

Capitale sociale: Euro 27.912.258,00 interamente versato - Registro delle imprese di Torino n. 06995220016

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Socio Unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Indice



INTESA SANPAOLO
ASSICURA

.....	1
ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
Analisi dei rischi di settore.....	33
Altre informazioni	62
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	67
NOTA INTEGRATIVA	90
Struttura e forma del bilancio	92
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	94
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	105
Parte C – Altre informazioni	143
Allegati alla nota integrativa	152
Altri allegati alla Nota Integrativa	215

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Guglielmo Weber
Vice Presidente	Nicola Maria FIORAVANTI
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Massimo Lampugnani Rodolfo Masto Paolo Mulassano Carla Sora Anna Torriero

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Loredana Agnelli Marco Antonio Modesto Dell'Acqua
Sindaci supplenti	Eugenio Mario Braja Bianca Steinleitner

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

(Importi in euro milioni)

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021 Importi riesposti
Premi lordi emessi	944	915	907
Premi lordi ceduti	-127	-114	-80
Risultato del conto tecnico	317	260	311
Expense ratio netto conservato (*)	29%	31%	32%
Loss ratio netto conservato (**)	36%	30%	28%
Combined ratio netto conservato (***)	65%	61%	60%
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Investimenti	1.653	1.699	1.910
Riserve tecniche	1.570	1.495	1.516
Patrimonio Netto	477	546	625
Utile/Perdita dell'esercizio	237	120	213

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione – provvigioni dai riassicuratori) / premi lordi contabilizzati conservati

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza conservati

(***) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio

Al fine di garantire omogeneità di confronto delle dinamiche reddituali e delle grandezze di natura patrimoniale nel triennio di osservazione, i dati riferiti all'esercizio 2021 sono stati riesposti come se l'operazione di fusione per incorporazione di Cargeas Assicurazioni S.p.A. in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2022, fosse stata effettuata in data 31 dicembre 2021.

Premessa

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2023, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile di 237,4 milioni di euro, rispetto ad un utile di 119,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il maggior utile netto rispetto all'esercizio precedente è principalmente da attribuire ad un miglioramento del saldo del Conto Tecnico che si incrementa positivamente per 56,6 milioni di euro ed agli effetti positivi dell'andamento della gestione finanziaria che ha beneficiato di un contributo positivo netto complessivo per 64,0 milioni di euro, rispetto al contributo negativo netto dell'esercizio precedente per -84,3 milioni, dovuto alle turbolenze dei mercati che avevano caratterizzato il 2022.

La Compagnia, infatti, oltre a beneficiare di una solida performance commerciale, risente positivamente anche del recupero dell'andamento dei mercati, che l'anno scorso aveva penalizzato la valutazione degli investimenti.

In tale contesto, Intesa Sanpaolo Assicura:

- ha registrato una raccolta lorda pari a 943,6 milioni di euro, rispetto a 914,7 milioni di euro, con una crescita del 3,16% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; l'aumento è concentrato prevalentemente sui rami Infortuni e RC Generale;
- i premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono pari a 835,9 milioni di euro in incremento del 1% rispetto a 827,3 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- gli oneri per sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono pari a 295,6 milioni di euro rispetto a 252,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in aumento del 17,2%; in particolare, si è registrato un aumento dei sinistri pagati pari al 12,7% dovuto prevalentemente ai rami Incendio, Altri danni ai beni e Infortuni; in incremento anche la variazione della riserva sinistri, al netto delle quote a carico dei riassicuratori;
- la composizione del portafoglio investimenti mantiene una quota predominante di titoli a reddito fisso da governi o Agenzie governative,
- le spese di gestione, si attestano a 235,0 milioni di euro contro le 251,2 milioni di euro del precedente esercizio; il decremento è dovuto prevalentemente a risparmi sulle spese generali
- nel 2023 la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico è stata pari a 46,8 milioni, rispetto al mancato trasferimento della quota nell'esercizio precedente a seguito dei risultati finanziari negativi;

Tali andamenti sintetizzano un saldo tecnico del conto tecnico complessivo positivo per 316,5 milioni di euro contro le 259,9 milioni di euro del 2022.

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. alla data di approvazione del bilancio:

- ha continuato a supportare la rete per sostenere l'attività commerciale in un momento di mercato complicato, anche attraverso iniziative promozionali;
- continua ad attuare una politica di riduzione dei rischi con un costante perseguimento di alti livelli di solvibilità patrimoniale.

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi

energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Il mercato assicurativo nazionale - Il mercato Danni

Nei primi nove mesi del 2023 i premi del mercato Assicurativo Danni italiano si sono attestati a 31,2 miliardi di euro, in aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2022.

L'aumento dei premi totali è ascrivibile sia al segmento Non Auto (+7,8% vs settembre 2022) con una raccolta premi pari a 18,5 miliardi di euro, sia al segmento Auto (+7,0% vs settembre 2022) per effetto dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri e del Ramo R.C. Auto che hanno registrato rispettivamente +12,1% e +5,4% rispetto a settembre 2022.

I rami che hanno contribuito maggiormente alla crescita del segmento Non Auto sono stati Infortuni (+4,3%), Malattia (+13,3%), Incendio (+9,0%), Altri danni ai beni (+7,4%), Perdite pecuniarie (+2,0%), R.C. Aeromobili (+8,2%), R.C. Generale (+7,1%), Corpi veicoli aerei (+13,7%), Merci trasportate (+14,9%), Credito (+14,4%), Cauzione (+11,9%), Tutela legale (+5,3%) e Assistenza (+7,6%). Hanno avuto variazioni negative i rami R.C. Veicoli marittimi (-5,9%), R.C. Corpi veicoli ferroviari (-6,1%) e Corpi veicoli marittimi (-8,7%).

Per quanto riguarda il business mix, il peso del segmento Non Auto a settembre 2023 è pari al 59,2% in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (59,0%).

Il canale agenziale e broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'83,0% sui volumi totali Danni, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2022. Il canale bancario, con una quota dell'8,5%, ha registrato un calo di 0,2 punti percentuali in termini di quota rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2023 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,0%, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a settembre 2022.

A livello di trend si assiste in generale a crescenti esigenze di Tutela grazie all'incremento della sensibilità delle persone verso le tematiche di protezione derivante da fenomeni come la pandemia, i cambiamenti climatici e i trend demografici. L'industria assicurativa sta esplorando nuove soluzioni, personalizzabili con un ricorso sempre maggiore alla tecnologia e ai canali digitali in particolare nei settori della salute, casa e mobilità.

L'offerta del mondo salute evolve verso soluzioni sempre più personalizzate, anche attraverso lo sviluppo di prodotti e di servizi correlati legati alla segmentazione della clientela per fasce di età, con soluzioni basate sulla combinazione tra canali fisici e digitali, per rispondere alle crescenti esigenze di protezione in tale ambito.

L'obbligo normativo introdotto per le imprese di stipulare contratti assicurativi relativi a danni da calamità naturali ed eventi catastrofici potrebbe fornire un ulteriore impulso al mercato per l'offerta assicurativa dedicata a tale segmento di clientela.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

Principali evoluzioni normative intervenute nel 2023

Normativa di settore

Nel 2023 l'Autorità di Vigilanza non ha pubblicato Regolamenti che riguardano l'attività delle Compagnie.

I principali Provvedimenti normativi emanati da IVASS, sui quali non ci sono segnalazioni particolari, sono i seguenti:

- **Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 N. 73 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita.
- **Provvedimento n. 128 del 20 febbraio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Reg. IVASS n. 40/2018 su requisiti professionali e domini Internet, che modifica il Reg. IVASS n. 40/2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa di cui al Titolo IX (disposizioni generali in materia di distribuzione) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private.
- **Provvedimento n. 131 del 10 maggio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni in materia di finanza sostenibile ai regolamenti IVASS: n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche; n. 38 del 3 luglio 2018, recante disposizioni in materia di sistema di governo societario; n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa; n. 45 del 4 agosto 2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.
- **Provvedimento n. 132 del 6 giugno 2023:** Provvedimento contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all'articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II.
- **Provvedimento n. 134 del 25 luglio 2023:** Provvedimento recante modifiche ed integrazioni al Regolamento IVASS n. 40/2018 in materia di accesso e gestione del Registro Unico degli Intermediari assicurativi.
- **Provvedimento n. 135 del 27 luglio 2023:** Modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 riguardanti nuove disposizioni in materia di trasmissione dei dati relativi all'indagine sui prezzi effettivi della garanzia r.c. auto.
- **Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023:** Provvedimento recante modifiche al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73.

- **Provvedimento n. 139 del 23 novembre 2023:** Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2024 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.
- **Provvedimento n. 141 del 19 dicembre 2023:** Provvedimento recante i parametri di calibrazione degli incentivi/penalizzazioni di cui all'art. 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018; tale Provvedimento ha ad oggetto la determinazione dei parametri di calibrazione per il calcolo degli incentivi e delle penalizzazioni relativi ai sinistri accaduti nell'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018.

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

L'utile dell'esercizio al netto delle imposte ammonta a **237,4 milioni di euro**, in aumento del 98,3% rispetto all'esercizio 2022 (119,7 milioni di euro).

La raccolta premi complessivamente realizzata nel corso dell'esercizio 2023 è stata pari a circa **943,6 milioni di euro con un incremento del 3,2%** rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (914,6 milioni di euro). L'incremento della raccolta premi è imputabile principalmente alle buone performance dei **prodotti Abitazione e Famiglia** (+7,2% rispetto al 31 dicembre 2022) in analogia ai prodotti **Salute e Infortuni** (+7,3% rispetto al 31 dicembre 2022) e **Imprese** (+19,4% rispetto al 31 dicembre 2022); in contrazione la raccolta per i prodotti Motor (-6,9% rispetto al 31 dicembre 2022) e Protezione del Credito (-43,0% rispetto al 31 dicembre 2022).

I premi ceduti al 31 dicembre 2023 sono quantificati in 126,5 milioni di euro, pari al 13,4% dei premi del lavoro diretto rispetto ai premi ceduti pari a 113,9 milioni al 31 dicembre 2022 con un'incidenza del 12,5%.

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo a fine esercizio pari a 316,5 milioni di euro (259,9 milioni di euro a fine esercizio precedente) con un incremento complessivo pari al 21,8%. Tale risultato ha beneficiato del decremento delle Spese di Gestione pari a 16,2 milioni di euro e dell'imputazione della quota dell'utile da investimenti pari a 47 milioni di euro.

I premi netti di competenza (che registrano un valore di 835,9 milioni di euro rispetto a 827,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si incrementano dell'1,0% mentre si rileva un peggioramento degli oneri da sinistri, al netto dell'effetto di riassicurazione, per il 17,2%, con un saldo pari a 295,6 milioni di euro rispetto a 252,1 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente. I sinistri pagati lordi, pari a 330,9 milioni di euro (295,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) hanno avuto un incremento pari al 12,1% ed i rami con maggiore incidenza sono riferiti a Infortuni, Incendio, Altri Danni ai Beni, Responsabilità Civile Auto.

Le spese di gestione complessive, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, ammontano al 31 dicembre 2023 a 235 milioni di euro (251,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e rilevano un decremento del 6,4% pari a 16,2 milioni di euro.

L'expense ratio netto conservato del 2023 si attesta al 29%, sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente pari al 31%.

Il combined ratio del conto tecnico, al netto della riassicurazione, si attesta al 65%, rispetto al 61% registrato nell'esercizio precedente.

Il differente andamento dei mercati finanziari del 2023 rispetto all'esercizio precedente porta ad un contributo di conto economico di segno inverso tra il 2023 ed il 2022. In particolare, la **gestione finanziaria** dell'esercizio 2023 contribuisce positivamente al conto economico per 64,2 milioni di euro, rispetto ad un contributo negativo dell'esercizio 2022 per -84,2 milioni di euro.

Dal punto di vista del mix di portafoglio, gli investimenti al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.653,1 milioni di euro (1.699,2 milioni di euro nell'esercizio precedente). Il decremento complessivo del -2,7%, pari a 46,0 milioni di euro, è dovuto in prevalenza alla vendita di Quote di Fondi Comuni di Investimento per 436 milioni di euro parzialmente compensata dall'acquisto di Obbligazioni e altri titoli quotati per 381 milioni di euro.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del Conto economico della Compagnia al 31 dicembre 2023 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico

Importi in euro milioni

	2023	2022	Variaz.	Variaz. %
Premi netti di competenza	835,9	827,3	8,6	1,0%
Oneri netti relativi ai sinistri	(295,6)	(252,1)	(43,5)	17,2%
Variazione delle altre riserve tecniche	3,0	0,3	2,7	903,3%
Spese di gestione	(235,0)	(251,2)	16,2	(6,4%)
Altri proventi e oneri tecnici	(38,6)	(64,4)	25,8	(40,1%)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	46,8	0,0	46,8	
Risultato del conto tecnico	316,5	259,9	56,6	21,8%
Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:	64,2	(84,2)	148,4	(176,2%)
- ordinari	29,5	20,1	9,4	46,9%
- su realizzo	13,9	0,6	13,3	2223,3%
- rettifiche di valore	23,7	(101,5)	125,2	(123,4%)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(3,0)	(3,4)	0,4	(11,8%)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(46,8)	0,0	(46,8)	
Altri proventi e oneri	7,4	6,8	0,6	8,9%
Risultato dell'attività ordinaria	341,2	182,4	158,8	87,1%
Proventi e oneri straordinari	0,2	(0,9)	1,1	(118,9%)
Risultato prima delle imposte	341,4	181,5	159,9	88,1%
Imposte sul reddito	(104,0)	(61,8)	(42,2)	68,2%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	237,4	119,7	117,7	98,3%

Infine, il **patrimonio netto** è pari a 476,8 milioni di euro rispetto a 545,5 milioni di euro, in riduzione di 68,7 milioni (-12,6%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è motivata principalmente dalla distribuzione alla controllante Intesa Sanpaolo Vita di dividendi pari a 307,1 milioni di euro (deliberato dall'assemblea dei soci in data 27 marzo 2023) in parte compensati dall'utile di fine esercizio.

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

Linee di azione seguite nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio 2023 la Compagnia ha perseguito il programma tracciato con il piano industriale del Gruppo, focalizzando l'attenzione su alcune direttive fondamentali.

Per quanto riguarda la protezione P&C della famiglia è stato consolidato il posizionamento acquisito per il tramite di una offerta modulare veicolata attraverso il wallet assicurativo e una logica di offerta molto focalizzata sulla consulenza da parte del gestore bancario con un attento focus sui processi di gestione e di post-vendita.

Nell'ambito delle piccole imprese è stata sviluppata un'offerta in grado di fornire adeguate risposte alle esigenze manifestate sia per le componenti legate ai beni sia per quelle legate alle persone.

Nel segmento delle medie e grandi aziende la proposizione di un'offerta *Tailor Made* per i Rischi Industriali (Property e Liability, Cyber e D&O) sta producendo un'ottima contribuzione alla crescita.

Nel corso dell'anno, infine, è stato sviluppato il progetto "Soluzione Domani", un programma con prodotti e servizi dedicati ai clienti Senior che possa garantire l'accesso a un elevato standard di assistenza sanitaria per la persona e la sua famiglia e promuovere la crescita di reti di strutture dedicate. Con tale iniziativa la Compagnia ha sviluppato una serie di coperture e servizi altamente innovativi volti alla tutela dei Senior stessi e dei loro Caregiver. All'interno del gruppo ISP, questo segmento di clientela è in prospettiva molto attrattivo.

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 943.460 migliaia di euro e registrano un incremento del 3,1% rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 1 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio del Lavoro Diretto*Importi in euro migliaia*

	dic-23	dic-22	Variaz. %	Composizione%	
				dic-23	dic-22
1 - Infortuni	305.750	271.856	12%	32,4%	29,7%
2 - Malattie	70.063	88.011	-20%	7,4%	9,6%
3 - Corpi veicoli terrestri	16.790	17.562	-4%	1,8%	1,9%
6 - Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali					
7 - Mercì trasportate	121	111	9%	0,0%	0,0%
8 - Incendio ed elementi naturali	125.818	142.018	-11%	13,3%	15,5%
9 - Altri danni ai beni	106.268	98.781	8%	11,3%	10,8%
10 - RC Autoveicoli terrestri	69.022	74.423	-7%	7,3%	8,1%
12 - RC veicoli marittimi, lacustri e fluviali	22	16	35%	0,0%	0,0%
13 - RC Generale	156.278	128.359	22%	16,6%	14,0%
14 - Credito	-	12	-100%	0,0%	0,0%
15 - Cauzione	225	380	-41%	0,0%	0,0%
16 - Perdite pecuniarie	41.376	44.393	-7%	4,4%	4,9%
17 - Tutela giudiziaria	23.273	21.129	10%	2,5%	2,3%
18 - Assistenza	28.455	27.622	3%	3,0%	3,0%
Totale	943.460	914.674	3,1%	100,0%	100,0%

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Nella tabella a seguire viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente. La Compagnia ha ricevuto il 17 dicembre 2018 l'autorizzazione ad esercitare attività in regime di libera prestazione di servizi in alcuni stati membri (principalmente Croazia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia e Ungheria). Non esercita tuttavia attività attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Tabella 2 – Raccolta premi del Lavoro Diretto per canale distributivo, famiglia di prodotto e Ramo ministeriale

Importi in euro migliaia

		dic-23	Incid. %	dic-22	Incid. %	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del Credito	56.788	6,0%	98.943	10,8%	(42,6%)
	Abitazione e Famiglia	250.801	26,6%	228.636	25,0%	9,7%
	Motor	97.858	10,4%	100.813	11,0%	(2,9%)
	Salute e Infortuni	262.253	27,8%	241.196	26,4%	8,7%
	Imprese	229.679	24,3%	190.180	20,8%	20,8%
	Altro	7.928	0,8%	7.230	0,8%	9,7%
	Totale	905.307	96,0%	866.999	94,8%	4,4%
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	1.652	0,2%	1.809	0,2%	(8,6%)
	Abitazione e Famiglia	84	0,0%	82	0,0%	2,0%
	Totale	1.736	0,2%	1.891	0,2%	(8,2%)
Totale Gruppo		907.043	96,1%	868.890	95,0%	4,4%
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	1.755	0,2%	1.914	0,2%	(8,3%)
	Totale	1.755	0,2%	1.914	0,2%	(8,3%)
Broker assicurativo	Imprese	27.565	2,9%	25.178	2,8%	9,5%
	Protezione del Credito	(1.172)	-0,1%	(2.142)	-0,2%	(45,3%)
	Abitazione e Famiglia	5.529	0,6%	8.500	0,9%	(35,0%)
	Motor	0	0,0%	3.592	0,4%	(100,0%)
	Salute e Infortuni	2.973	0,3%	5.780	0,6%	(48,6%)
	Altro	1	0,0%	151	0,0%	(99,1%)
	Totale	34.896	3,7%	41.058	4,5%	(15,0%)
Altro	Imprese	1	0,0%	74	0,0%	(99,3%)
	Protezione del Credito	(238)	0,0%	320	0,0%	(100,0%)
	Abitazione e Famiglia	3	0,0%	1.701	0,2%	(99,8%)
	Motor	1	0,0%	672	0,1%	(99,8%)
	Salute e Infortuni	0	0,0%	39	0,0%	(100,0%)
	Altro	0	0,0%	7	0,0%	(100,0%)
	Totale	(234)	0,0%	2.812	0,3%	(100,0%)
Totale extra Gruppo		36.417	3,9%	45.784	5,0%	(20,5%)
TOTALE GENERALE		943.460	100,0%	914.674	100,0%	3,1%

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 905.307 migliaia di euro con un incremento del 4,4% rispetto al 2022 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 96,0%.

Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato particolarmente rilevante nell'ambito dei prodotti Abitazioni e Famiglia, Salute e Infortuni e dei prodotti Imprese, in coerenza con la strategia di diversificazione del business prevista dal piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo. Le variazioni in diminuzione che interessano i canale Broker Assicurativo e Altro sono da attribuire al run-off del portafoglio ex Cargeas Assicurazioni.

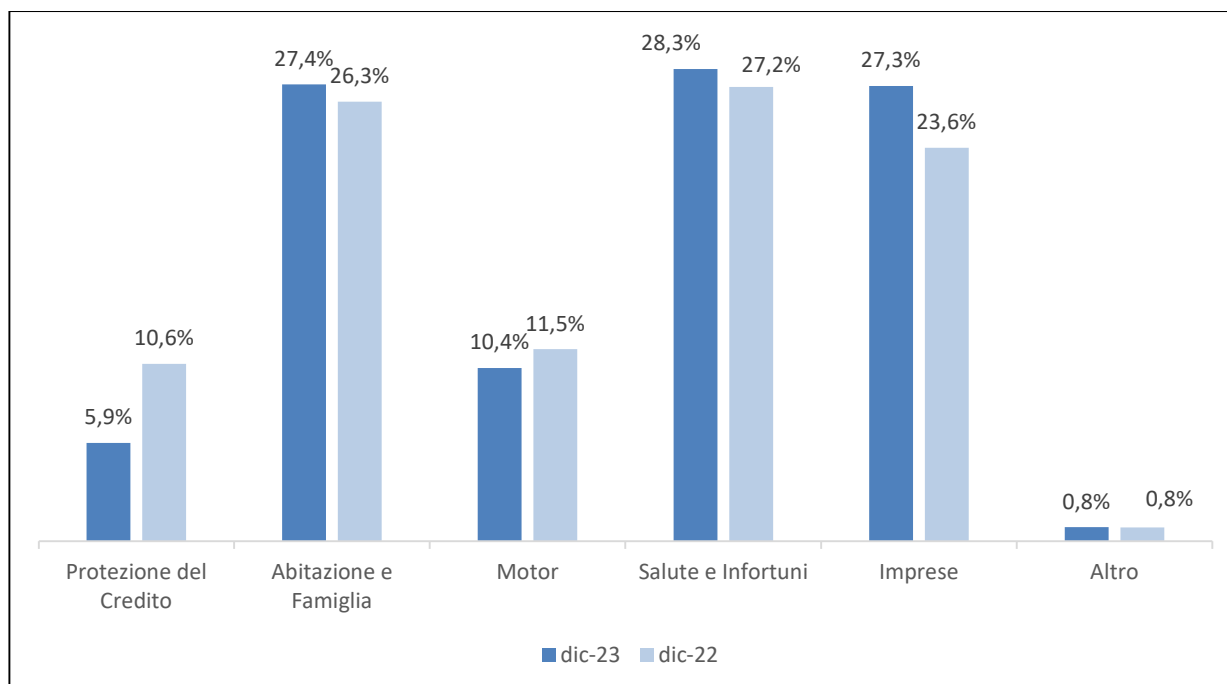
Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 – Raccolta per famiglia di prodotto*Importi in euro migliaia*

	dic-23	Incid. %	dic-22	Incid. %	Variaz. %
Protezione del Credito	55.378	5,9%	97.120	10,6%	(43,0%)
Abitazione e Famiglia	258.171	27,4%	240.834	26,3%	7,2%
Motor	97.860	10,4%	105.077	11,5%	(6,9%)
Salute e Infortuni	266.877	28,3%	248.824	27,2%	7,3%
Imprese	257.244	27,3%	215.432	23,6%	19,4%
Altro	7.930	0,8%	7.387	0,8%	7,3%
Totale	943.460	100,0%	914.674	100,0%	3,1%
di cui NON MOTOR (no CPI)	790.223	83,8%	712.477	10,9%	10,9%

In crescita i prodotti «Non Motor», (+10,9% rispetto all'anno precedente) grazie principalmente alla crescita del portafoglio di XME PROTEZIONE, prodotto rinnovabile a durata annuale e grazie alla crescita dei premi afferenti alle coperture Imprese. Le polizze di protezione del credito hanno registrato complessivamente un decremento di circa il 43% rispetto al 2022 dovuto alle condizioni di mercato con alti tassi di interesse, che hanno causato una minor erogazione di mutui e prestiti, incidendo negativamente sulla produzione dei relativi prodotti assicurativi. In calo anche il comparto Motor del 7%; la produzione dell'anno precedente beneficiava dell'apporto di Cargeas. La crescita della raccolta premi sul «Business Non Motor» è coerente con la strategia di diversificazione del business della Società e confermata nel piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Fig. 1 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto
Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2023 relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori (pari a 49.142 migliaia di euro) e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione e senza l'inclusione sia del fondo vittime della strada (pari a 1.629 migliaia di euro), sia delle spese ULAE pari a 22.301 migliaia di euro, è stato di 306.935 migliaia di euro (272.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un aumento di 34,5 milioni di euro (+12,7% rispetto all'esercizio precedente), da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Incendio, Altri Danni ai Beni, e Responsabilità Civile Generale, che complessivamente si incrementano di circa il 45,4%.

Tra i rami che presentano un decremento dei sinistri liquidati si segnalano il ramo Malattia (-8,2%), il ramo Corpi Veicoli Terrestri (-21,6%) ed il ramo R.C. Auto (-19,8%).

Si evince inoltre un aumento in termini di incidenza del rapporto sinistri a premi di competenza del 12,9% da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Malattia, Incendio e altri danni ai beni.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e non comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati

Importi in euro migliaia

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2023	2022	Variaz. %	2023	2022	Variaz. %
Infortuni	92.080	67.163	37,1%	28.221	24.669	14,4%
Malattia	36.615	39.874	(8,2%)	11.913	20.855	(42,9%)
Corpi Veicoli Terrestri	10.719	13.664	(21,6%)	7.638	8.850	(13,7%)
Corpi Veicoli Marittimi	6	25	(76,8%)	-	1	(100,0%)
Merci trasportate	6	24	(74,6%)	6	4	46,3%
Incendio ed altri elementi naturali	40.291	19.883	102,6%	19.804	9.236	114,4%
Altri danni ai beni	34.368	24.169	42,2%	30.882	23.835	29,6%
R.C. Auto	67.772	84.477	(19,8%)	20.118	25.235	(20,3%)
R.C. veicoli mar.	343	46	648,9%	-	-	0,0%
R.C. Generale	16.254	14.658	10,9%	10.921	10.489	4,1%
Credito	298	587	(49,3%)	51	129	(60,5%)
Cauzione	137	369	(63,0%)	3	4	(25,0%)
Perdite Pecuniarie	4.268	3.658	16,7%	2.482	2.965	(16,3%)
Tutela Giudiziaria	1.601	1.327	20,6%	2.596	2.258	15,0%
Assistenza	2.180	2.476	(11,9%)	26.289	27.169	(3,2%)
TOTALE RAMI DANNI	306.935	272.400	12,7%	160.924	155.700	3,4%

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 160.924 con un incremento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente di cui 146.434 riferiti alla generazione corrente.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

I sinistri denunciati in regime Card Gestionaria sono pari a 8.352 nel 2023 e 10.213 nel 2022.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un incremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2023 l'indicatore si è attestato a 2.866 di euro a fronte di 2.517 di euro del 2022.

Nella tabella che segue è riportato l'indice del rapporto sinistri a premi per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto
Valori espressi in %

	2023	2022
Infortuni	36,8%	34,8%
Malattia	33,6%	31,9%
Corpi di veicoli terrestri	88,7%	65,8%
Altri danni ai beni	61,1%	25,7%
R.C. Auto	73,1%	80,0%
Perdite pecuniarie	21,7%	10,2%
Rapporto S/P complessivo	44,3%	31,4%

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 44,3% (31,4% nel 2022).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 60,1% mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 70,1%.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami"

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la Compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 305.750 migliaia di euro (271.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) in aumento del 12,5% rispetto all'esercizio 2022. Le denunce pervenute sono risultate pari a 28.221, in incremento del 14,4% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 92.080 migliaia di euro di cui 21.172 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri pagati è aumentato del 37,1% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 35,3% e per le generazioni precedenti del 72,0%.

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 3.209 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 105.980 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 70.063 migliaia di euro (88.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 20,4%.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 11.913 in diminuzione del 42,9% rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in diminuzione del 8,2% rispetto al 2022 ed ammonta a 36.615 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 70,1% e per le generazioni precedenti del 47,7%.

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 6.186 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 34.584 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 41.375 migliaia di euro (44.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con un decremento del 6,8%.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 2.482 a fronte di 2.965 nell'esercizio precedente con un decremento del 16,3%.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 4.268 migliaia di euro (3.658 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 18,9% e per le generazioni precedenti del 69,8%.

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 197 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 32.613 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 85.812 migliaia di euro (91.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con un decremento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 69.023 migliaia di euro ed è in decremento del 7,3% rispetto al 2022. La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 16.790 migliaia di euro ed è in diminuzione del 4,4%.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 27.756 di cui 7.638 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 20.118 al ramo RC Auto (non considerando le denunce relative ai sinistri CARD Gestionari) con un decremento rispetto al 2022 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 34.085 di cui 8.850 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 25.235 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 78.490 migliaia di euro (98.141 migliaia di euro nell'esercizio

precedente). Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla Società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2023 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 8.352 (n.10.213 al 31 dicembre 2022) di cui n. 6.738 sono già state oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 9.022 dei quali n. 6.262 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

Corpi di veicoli terrestri: 70,7% per i sinistri di generazione corrente e 92,9% per le generazioni precedenti;

RC Auto: 78,3% per i sinistri di generazione corrente e 70,1% per le generazioni precedenti.

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 4.396 migliaia di euro per il ramo CVT e negativo per 4.209 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato negativo pari a 1.986 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è positivo per 5.242 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 125.818 migliaia di euro (142.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con un decremento del 11,4% rispetto al dato del 2022.

Le denunce pervenute sono risultate pari a n. 19.804 a fronte delle n. 9.236 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 40.291 migliaia di euro di cui 19.883 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 102,6% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 49,4% e per le generazioni precedenti del 73,9%.

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato positivo per 51.229 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è negativo per 56.113 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 314.620 migliaia di euro (276.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). In particolare, i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 156.278 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2022 del 21,8%, ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 106.268 migliaia di euro (+7,6% rispetto all'esercizio precedente) e ramo Assistenza con premi pari a 28.455 migliaia di euro (+3,0% rispetto all'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 55.191 migliaia di euro (43.681 migliaia di euro nel 2021) con un aumento del 26,4%.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

Altri danni ai beni: 65,9 % per i sinistri di generazione corrente e 87,6% per le generazioni precedenti;

R.C. Generale: 37,7% per i sinistri di generazione corrente e 63,5% per le generazioni precedenti.

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 15.551 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 119.358 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

L'attuale struttura riassicurativa protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro e proporzionali.

Tre i trattati relativi in eccesso sinistri a protezione dei portafogli conservati:

- Infortuni e Malattie
- Casualty (Responsabilità Civile Generale, Responsabilità Civile Auto)
- Property (Incendio per Rischio/Evento, Corpi Veicoli Terrestri);

I principali prodotti riassicurati riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (XMe Protezione), prodotti Infortuni/Malattie (XMe Protezione, Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance), oltre ai prodotti Aziende Retail e Corporate. Sono stati sottoscritti trattati proporzionali in quota parte per specifici rami, prodotti o garanzie al fine di controllare la volatilità del portafoglio e dei risultati.

I prodotti riassicurati con trattati proporzionali riguardano:

- i rami ministeriali Assistenza e Tutela Legale,
- i prodotti R.C. Auto no box (ViaggiaConMe no box), Malattie Dread Disease, Infortuni Collettive Standard/Tailor Made, D&O Standard/Tailor Made, Cyber Standard/Tailor Made, Caregiver, Tecnologici, RC Ambientale (tramite partecipazione al Pool Ambiente), Protezione Smartphone;
- Le garanzie Terremoto/Alluvione del prodotto Xme Protezione e dei prodotti aziende Retail Manifattura e Commercio.

Il risultato al 31 dicembre 2023 registra un ricavo complessivo di 26.397 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con primari operatori del mercato che soddisfano i requisiti di solidità patrimoniale e finanziaria delineati nelle

linee guida della Compagnia e in conformità al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario.

La compagnia ha in essere un trattato di riassicurazione attiva relativo al rischio RC Ambientale per un contributo netto positivo al conto economico di circa 19 migliaia di euro.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2023 a 1.700.642 migliaia di euro (1.791.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2023 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari

Importi in euro migliaia

	2023	Incid. %	2022	Incid. %
Azioni e quote in imprese del gruppo	400	0,0%	242	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	9.266	0,5%	-	0,0%
Azioni quotate	-	0,0%	-	0,0%
Quote di fondi comuni d'investimento	-	0,0%	435.957	24,3%
Titoli obbligazionari	1.643.455	96,6%	1.262.825	70,5%
Investimenti finanziari diversi	-	0,0%	115	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	1.653.121	97,2%	1.699.139	94,9%
Depositi presso istituti di credito	47.521	2,8%	92.086	5,1%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	1.700.642	100,0%	1.791.225	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" si riferisce integralmente alle azioni detenute in Intesa Sanpaolo per 400 migliaia di euro.

Nel corso del 2023 sono state acquistate obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo per un totale di 9.266 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è composto al 96,6% da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

La tabella che segue pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della Compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
(Importi in euro migliaia)

	2023	Incid. %	2022	Incid. %
Proventi da azioni e quote	27	0,0%	11	0,0%
Proventi da altri investimenti	29.505	46,0%	20.070	-23,8%
Riprese di valore	24.584	38,4%	-	0,0%
TOTALE PROVENTI LORDI	54.116	84,4%	20.081	-23,8%
Oneri di gestione	(3.097)	-4,8%	(3.450)	4,1%
Rettifiche di valore	(870)	-1,4%	(101.476)	120,4%
TOTALE PROVENTI NETTI	50.149	78,2%	(84.845)	100,7%
Profitti netti da realizzo investimenti	13.943	21,8%	579	-0,7%
TOTALE GENERALE	64.092	100,0%	(84.266)	100,0%

I proventi e oneri della gestione finanziaria sono risultati positivi per 64.092 migliaia di euro (negativi per 84.266 migliaia di euro nel 2022). L'incremento dei proventi netti totali rispetto all'esercizio 2022 è di 148.358 migliaia di euro, dovuto principalmente agli andamenti dei mercati (per +125.190 migliaia di euro), all'incremento dei Proventi netti da realizzo (per +13.364 migliaia di euro) e dei Proventi da altri investimenti (per +9.435 migliaia di euro).

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo della componente provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori pari a 22.710 migliaia di euro, ammontano a 257.685 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al consuntivo del precedente esercizio pari a 271.837 migliaia di euro. L'incidenza percentuale sui premi lordi è in lieve flessione, passando dal 29,7 % del 31 dicembre 2022 al 27,3 % dell'esercizio in corso. Le provvigioni e altre spese di acquisizione vedono diminuire la propria incidenza sui premi lordi a fine esercizio 2023 di 0,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese amministrative includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio.

Tab. 9 – Composizione delle spese di gestione
(Importi in migliaia di euro)

	dic-23	% premi lordi	dic-22	% premi lordi
Provvigioni e altre spese di acquisizione	198.792	21,1%	200.668	21,9%
Altre spese amministrative	58.893	6,2%	71.169	7,8%
Totale	257.685	27,3%	271.837	29,7%

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.gs. 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 185.726 migliaia di euro di cui 173.912 verso la controllante Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 58.893 migliaia di euro rispetto a 71.169 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, subiscono un decremento per 12.276 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Analisi dei rischi di settore

PREMESSA

Intesa Sanpaolo Assicura ed il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni, in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società e il Gruppo Assicurativo si sono dotati di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalle Società e funzionale a mantenere i rischi cui l'impresa è esposta a un livello accettabile, coerente con le disposizioni patrimoniali.

In particolare, sono state definite e aggiornate:

- le politiche e strategie di gestione dei rischi;
- i processi e le procedure idonei a garantire l'adeguata individuazione, misurazione, valutazione, monitoraggio, gestione e rappresentazione, con frequenza adeguata al profilo di rischio, dei rischi attuali e prospettici;
- la propensione al rischio e, nell'ambito di essa, l'obiettivo di solvibilità, nonché i limiti di tolleranza al rischio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi strategici.

Il processo di gestione dei rischi nel suo complesso è descritto nell'insieme delle politiche per la gestione del profilo di rischio complessivo del Gruppo Assicurativo e per la gestione dei rischi specifici ed è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione e valutazione dei rischi (Risk Assessment);
- gestione dei singoli rischi;
- monitoraggio e reporting.

La prima macro-fase consente all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi in grado di guidare i processi decisionali e nel definire le priorità d'azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Sono ricompresi nel processo di Risk Assessment anche i rischi difficilmente quantificabili ritenuti materiali per la Società.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio di ogni Società del Gruppo Assicurativo e del Gruppo nel suo complesso ed è alla base della valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment).

Concluso il processo di Risk Assessment, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del Risk Appetite Framework e nelle Politiche di Gestione dei Rischi specifici che costituiscono il framework di gestione dei rischi.

La Società svolge, altresì, un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalla Società per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli stress test evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, vengono discussi eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

I RISCHI

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna Società del Gruppo Assicurativo Compagnia generando una perdita o una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna Società del Gruppo Assicurativo derivanti dall'inadeguatezza o dalla

disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;

- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine della Compagnia e del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'Impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al Gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di Gruppo, quali ad esempio il (rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti) e il rischio legato all'appartenenza al Gruppo (rischio di contagio), inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in una Società del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa;
- Ambientale, sociale e di Governance, che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi;
- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, riservazione, riscatto, mortalità, longevità, spese, catastrofale e in generale ai rischi legati alla costruzione del prodotto);
- Anti-Money Laundering, che include tutte le attività che implicino possibili azioni di riciclaggio di denaro, beni o altre utilità e finanziamento al terrorismo, come disposto dalla normativa locale.

RISCHIO DI MERCATO

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che delle passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari;
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni;

- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta;
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread;
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte;
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (1.653.121 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2023, in termini di composizione per asset class, il 99,98% delle attività, 1.652.721 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi e corporate, mentre lo 0,02%, 400 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tabella 10 – Distribuzione per scadenza componente obbligazionaria
Importi in euro migliaia

	2023	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	1.566.818	94,78%
entro 1 anno	665.619	40,26%
da 1 a 5 anni	707.795	42,82%
oltre i 5 anni	193.404	11,70%
		0,00%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	85.903	5,20%
entro 1 anno	0	0,00%
da 1 a 5 anni	57.348	3,47%
oltre i 5 anni	28.555	1,73%
		0,00%
SubTotale	1.652.721	99,98%
Titoli di partecipazione al capitale	400	0,02%
OICR	0	0,00%
Totale	1.653.121	100,00%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 2,09 anni. La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 11 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso

Importi in euro migliaia

	2023	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	1.566.818	94,80%	-31.957	33.597
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	85.903	5,20%	-2.032	2.067
Sub Totale	1.652.721	100,00%	- 33.989	35.665
Effetto della copertura al rischi di interesse	-	0,0%	-	-
Totale	1.652.721	100,0%	- 33.989	35.665

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023, i titoli obbligazionari sono concentrati nell'area BBB.

Tabella 12 – Merito di credito

Importi in euro migliaia

	2023	Inc. %
Titoli obbligazionari	1.652.721	100,0%
AAA	-	0,0%
AA	22.782	1,4%
A	94.851	5,7%
BBB	1.505.825	91,1%
Speculative grade	29.264	1,8%
Senza rating	-	0,0%
Titoli di partecipazione al capitale	400	0,0%
OICR	-	0,0%
	1.653.121	100,0%

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano l'81,92% del totale del portafoglio e la totalità del portafoglio obbligazionario.

Tabella 13 – Esposizione per emittente*Importi in euro migliaia*

	2023	%
Titoli obbligazionari	1.652.721	99,98%
Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici / corporate garantite da	1.354.239	81,92%
Società finanziarie non garantite da governi	178.397	10,79%
Società non finanziarie e altri soggetti non garantiti da governi	120.085	7,26%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	400	0,02%
Società finanziarie	400	0,02%
Società non finanziarie e altri soggetti	-	0,00%
OICR	-	0,00%
	1.653.121	100,00%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 14 – Analisi di sensitività sullo spread di credito*Importi in euro migliaia*

	2023	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Government	1.354.239	81,94% -	25.547	26.883
Corporate	298.482	18,06% -	9.312	9.223
Sub Totale	1.652.721	100,00% -	34.859	36.106
Effetto copertura rischio di credito	-	0,00%	-	-
Totale	1.652.721	100,00% -	34.859	36.106

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 15 – Esposizione al rischio azionario*Importi in euro migliaia*

	2023	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10,0%
Titoli azionari società finanziarie	400	100,00% -	40
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	-	0,00%	-
Effetto copertura rischio azionario	-	0,00%	-
Totale	400	100,00% -	40

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2023 non figurano posizioni aperte.

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto direttamente al rischio di cambio.

RISCHI TECNICI

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività, sia dalle funzioni di business, sia dalle Funzioni Fondamentali, in particolare Funzione Attuariale e Risk Management, ognuna per la propria area di competenza. Le verifiche sono effettuate sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche e di controllo da parte delle Funzioni Fondamentali, in particolare della Funzione Attuariale e del Risk Management, ognuno per la propria area di competenza. Per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche, riserva di perequazione e riserva di senescenza.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso:

- La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo della pro-rata temporis.
Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.
- La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tale riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative

spese di liquidazione. È inoltre accantonata la stima prudenziale dei sinistri avvenuti e non ancora denunciati.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono invece esclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di raccolta dei dati degli eventi operativi è un'attività continuativa, necessaria al fine di garantire una visione costantemente aggiornata della realtà aziendale in ambito di rischi operativi e ICT e Sicurezza. Il processo di gestione degli eventi operativi è Event-Based, dunque il punto di partenza è la manifestazione dell'evento operativo.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai rischi operativi e ai rischi ICT e sicurezza, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (Risk Ownership).
- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica *forward-looking*, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

In particolare, Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica

dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo.

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2023:

Tabella 15 – Dettaglio della riserva premi

Importi in euro migliaia

Rami	Riserva per fraz. premi	Lavoro Diretto				Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2023	Totale Riserva premi netta al 31/12/2022
		Riserva calamità naturali	Riserva Cauzioni	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi					
Infortuni	160.149	-	-	-	160.149	3.487	156.662	-	156.662	162.196
Malattia	176.951	-	-	-	176.951	2.996	173.955	-	173.955	194.297
Corpi veicoli terrestri	6.370	613	-	-	6.983	-	6.983	-	6.983	6.896
Corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Merci trasportate	42	-	-	-	42	-	42	-	42	34
Incendio	244.843	45.907	-	-	290.750	5.775	284.975	-	284.975	265.737
Altri danni ai beni	36.281	357	-	-	36.638	483	36.155	-	36.155	33.499
R.C. auto	30.778	-	-	-	30.778	2.078	28.700	-	28.700	29.792
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
R.C.veicoli mar.	11	-	-	101	112	-	112	-	112	19
R.C. generale	58.039	34	-	-	58.073	15.735	42.338	85	42.423	35.868
Credito	3	-	-	6	9	2	7	-	7	106
Cauzione	121	-	491	-	612	434	178	-	178	314
Perdite pecuniarie	121.460	21	-	-	121.481	5.657	115.824	-	115.824	137.299
Tutela giudiziaria	7.912	-	-	-	7.912	2	7.910	-	7.910	6.583
Assistenza	9.238	-	-	-	9.238	221	9.017	-	9.017	7.730
TOTALE	852.198	46.932	491	107	899.728	(36.870)	862.858	85	862.943	880.370

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2023:

Tabella 16 – Dettaglio della riserva sinistri

Importi in euro migliaia

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2023				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	LAVORO INDIRETTO	TOTALE AL 31/12/2023	TOTALE AL 31/12/2022
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE						
Infortuni	78.689	29.882	5.644	114.215	43.102	3.135	3.318	49.555	163.770	6.092	157.678	-	157.678	139.902
Malattia	21.219	15.711	1.529	38.459	28.786	3.400	2.367	34.553	73.012	12.402	60.610	-	60.610	67.845
Corpi veicoli terrestri	6.050	674	474	7.198	612	20	79	711	7.909	3.971	3.938	-	3.938	3.649
Corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	7	-	1	8	50	-	2	52	52	30	22	-	22	22
Incendio	80.601	4.079	7.372	92.052	16.545	144	1.676	18.365	110.417	61.532	48.885	-	48.885	32.499
Altri danni ai beni	36.725	5.626	3.809	46.160	6.347	131	903	7.381	53.541	19.971	33.570	-	33.570	23.020
R.C. auto	30.809	6.983	2.289	40.081	91.695	504	8.887	101.086	141.167	10.789	130.378	-	130.378	149.411
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C.veicoli mar.	48	37	6	91	282	-	15	297	388	-	388	-	388	294
R.C. generale	19.182	13.972	2.029	35.183	32.429	1.927	3.297	37.653	72.836	15.412	57.424	30	57.454	58.266
Credito	27	86	2	115	121	108	11	240	355	144	211	-	211	546
Cauzione	53	-	-	53	223	79	20	322	375	211	164	-	164	396
Perdite pecuniarie	14.350	3.695	1.141	19.186	1.730	545	203	2.478	21.664	15.730	5.934	-	5.934	7.430
Tutela giudiziaria	1.662	1.243	101	3.006	4.402	344	276	5.022	8.028	3.377	4.651	-	4.651	5.306
Assistenza	319	455	20	794	24	11	2	37	831	643	188	-	188	205
TOTALE	289.741	82.443	24.417	396.601	226.368	10.348	21.061	257.777	654.378	150.304	504.074	30	504.104	488.792

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2019 al 2023.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2023 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2023;

Le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2019.

Tabella 17 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri

Di seguito si riporta la matrice triangolare relativa ai principali rami

Importi in euro migliaia

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	59.695	76.058	92.505	116.588	136.748	
	al 31/12 dell'anno N+1	56.335	66.367	82.402	101.651		
	al 31/12 dell'anno N+2	59.904	57.530	80.641			
	al 31/12 dell'anno N+3	50.529	56.181				
	al 31/12 dell'anno N+4	49.557					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		47.490	51.526	71.182	70.425	22.532	263.156
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		2.066	4.654	9.459	31.226	114.215	161.622
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							2.150
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							163.771
Malattia	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	54.632	79.228	81.859	57.783	51.869	
	al 31/12 dell'anno N+1	57.819	82.117	62.283	48.703		
	al 31/12 dell'anno N+2	65.162	60.462	55.017			
	al 31/12 dell'anno N+3	49.534	57.577				
	al 31/12 dell'anno N+4	48.172					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		45.364	53.679	48.008	30.447	13.410	190.907
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		2.808	3.898	7.009	18.256	38.459	70.431
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							2.582
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							73.013
CVT	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	28.909	22.953	23.103	12.977	15.515	
	al 31/12 dell'anno N+1	39.966	31.116	17.888	12.820		
	al 31/12 dell'anno N+2	50.665	22.466	17.551			
	al 31/12 dell'anno N+3	39.522	22.368				
	al 31/12 dell'anno N+4	39.485					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		39.474	22.325	17.415	12.415	8.316	99.946
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		11	43	136	405	7.198	7.793
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							116
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							7.909
Incendio	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	34.995	32.722	34.511	34.451	122.941	
	al 31/12 dell'anno N+1	39.127	31.187	25.611	29.418		
	al 31/12 dell'anno N+2	48.023	22.948	24.172			
	al 31/12 dell'anno N+3	37.332	22.532				
	al 31/12 dell'anno N+4	37.120					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		36.109	21.594	18.281	21.618	30.889	128.492
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		1.012	938	5.891	7.799	92.052	107.691
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							2.725
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							110.417
Altri danni ai	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	35.830	39.175	39.575	35.780	71.730	
	al 31/12 dell'anno N+1	38.999	40.892	26.966	28.581		
	al 31/12 dell'anno N+2	48.929	30.168	26.674			
	al 31/12 dell'anno N+3	38.149	30.182				
	al 31/12 dell'anno N+4	37.770					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		37.370	29.390	24.582	25.819	25.570	142.732
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		400	792	2.092	2.762	46.160	52.206
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							1.335
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							53.541
RCA	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	135.886	104.392	106.278	73.435	65.274	
	al 31/12 dell'anno N+1	167.406	118.394	98.611	78.771		
	al 31/12 dell'anno N+2	203.062	96.085	94.897			
	al 31/12 dell'anno N+3	165.708	92.410				
	al 31/12 dell'anno N+4	162.181					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		149.096	83.215	78.029	54.297	25.102	389.739
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		13.086	9.195	16.867	24.474	40.172	103.794
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							37.762
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							141.555
RCG	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	22.638	21.314	22.551	27.539	38.949	
	al 31/12 dell'anno N+1	17.432	18.871	20.799	19.027		
	al 31/12 dell'anno N+2	18.718	15.225	19.180			
	al 31/12 dell'anno N+3	15.648	14.861				
	al 31/12 dell'anno N+4	14.872					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		10.981	10.700	11.367	9.655	3.766	46.470
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		3.891	4.161	7.812	9.371	35.183	60.419
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							12.417
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							72.836
Perdite pecu	Anno di generazione/accadimento	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	12.861	7.413	5.702	10.860	20.075	
	al 31/12 dell'anno N+1	12.559	7.269	4.482	6.614		
	al 31/12 dell'anno N+2	13.914	5.082	3.654			
	al 31/12 dell'anno N+3	10.706	4.367				
	al 31/12 dell'anno N+4	10.312					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		10.282	4.339	3.350	4.749	889	23.609
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023		30	29	305	1.864	19.186	21.414
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2019							249
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2023							21.663

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 1 – Concentrazione del rischio per regione
(Importi in euro migliaia)

Regione	Premi lordi contabilizzati
Lombardia	218.174
Piemonte	143.881
Veneto	96.273
Campania	63.834
Lazio	58.680
Puglia	51.524
Toscana	67.438
Emilia-Romagna	53.575
Sicilia	34.919
Marche	27.817
Sardegna	20.766
Liguria	21.426
Abruzzo	18.627
Calabria	17.693
Friuli-Venezia Giulia	17.073
Umbria	15.267
Basilicata	6.266
Trentino-Alto Adige	6.122
Molise	2.373
Valle d'Aosta	1.733
TOTALE	943.460

L'organizzazione della Compagnia

Gestione del personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2023 è costituito da n. 221 dipendenti, incluso il personale distaccato.

Composizione dell'organico	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dipendenti	315	396	-81
- Dirigenti	11	11	0
- Funzionari	143	191	-48
- Impiegati	161	194	-33
Personale distaccato	-95	-146	51
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	23	24	-1
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-118	-170	52
Altre forme contrattuali	1	1	0
Totale	221	251	-30

Ad un anno dall'integrazione di Cargeas Assicurazioni è proseguito un percorso di semplificazione organizzativa con il fine di adeguare la struttura agli obiettivi della Compagnia stessa. Sono state quindi realizzate alcune modifiche all'organigramma tra cui, per rilevanza:

- tutte le strutture focalizzate sulla gestione e sviluppo dei prodotti (Retail e Corporate), sono confluite in un'Area denominata Sviluppo Offerta;
- è stata creata un'Area denominata Operations nella quale sono confluite le attività dell'Area Sinistri e Contenzioso e le attività di Portafoglio, Demand & Test e Presidio Outsourcing;
- l'unità Customer Operations è inoltre stata ricollocata presso Intesa Sanpaolo Vita.

Nel corso dell'anno, è continuato il percorso di ricollocazione delle risorse di Cargeas Assicurazioni e, al fine di rafforzare le strutture organizzative della compagnia ed attivare positivamente dinamiche di innovazione/cambiamento, sono state inserite anche 7 risorse dal mercato con profili professionali specifici.

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2022 - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati provvedimenti premianti (bonus) a favore di 156 risorse complessive (organico IAS).

Il Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative, ha visto coinvolte 9 squadre per un numero complessivo di risorse premiate pari a 102.

In termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, sono stati riconosciuti interventi economici a favore di 31 risorse.

Relazioni Industriali

Nell'ambito delle Relazioni Industriali nel mese di febbraio 2023 è stata perfezionata la sottoscrizione del “Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e per la contrattazione di secondo livello della Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo”, applicabile anche alla Società; a seguire nel mese di giugno sono stati siglati gli Accordi sulla Banca del Tempo, per l'Organizzazione del lavoro, con l'introduzione delle specifiche sul Nuovo Lavoro Flessibile e per il PAV 2023. A partire dal mese di ottobre si sono poi finalizzate le contrattazioni per l'elezione degli RLS (Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza), oltre che per il Sostegno alla genitorialità e per l'Assistenza sanitaria integrativa.

Spese del Personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2023 ammonta a **34.695 migliaia di euro** (43.453 migliaia nel 2022), inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un decremento del costo pari a **8.759 migliaia di euro**.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi di 10.129 migliaia di euro (12.526 nel 2022) correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il decremento del costo del lavoro anno su anno pari a 8.759 migliaia di euro è principalmente riconducibile a:

- decremento del costo dell'organico per effetto delle uscite oltre alla riduzione dei “distacchi out” (76 risorse cedute con cessione individuale il 1° gennaio 2023) per un importo pari a 6.395 migliaia di euro;
- nessun accantonamento straordinario per il riconoscimento degli arretrati del CCNL (così come fatto nel 2022), in quanto con la sottoscrizione del nuovo “Protocollo” che ha recepito il rinnovo del CCNL di settore, questo ha comportato un minor costo pari a 1.023 migliaia di euro;
- decremento dell'accantonamento parte variabile e piano di investimento (“LECOIP 3.0”) pari a 227 migliaia di euro;
- decremento del costo per 1.130 migliaia di euro relativo a spese varie (tra cui compensi amministratori/sindaci – uscite incentivate – “distacchi in” – accantonamento invalidità permanente da malattia)
- decremento del costo dell'organico per effetto delle uscite e riduzione dei “distacchi out” in quanto al 1° gennaio sono stati ceduti 76 risorse per cessione individuale del contratto 1.666 migliaia di euro.

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse dalla struttura Sviluppo, Cultura e Inclusione e vengono progettate ed erogate avvalendosi della collaborazione di Digit'Ed, una nuova società di formazione e *digital learning* creata da Intesa Sanpaolo. Le iniziative di formazione sono definite in pieno allineamento con le strategie e le progettualità della società, a valle di un'azione di ascolto del management, e sono finalizzate alla *professionalizzazione continua*, all'*accompagnamento delle trasformazioni di business* e all'*empowerment* dei/delle manager e delle risorse chiave.

Complessivamente sono state erogate nel 2022 n. 6.717 ore di formazione a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Assicura. La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione monitorate in sinergia con la Controllante Intesa Sanpaolo.

AREA DI KNOW HOW	ORE DI FORMAZIONE EROGATE	GIORNATE EQUIVALENTI	NUMERO PARTECIPAZIONI	% RISPETTO A TOTALE ORE EROGATE
Tecnico Specialistica	1.594	401	9.956	24%
Manageriale e di abilità professionale	400	99	1.361	6%
Normativa	3.775	1.507	51.341	56%
Linguistica	948	371	218	14%
Totale	6.717	2.378	62.876	100%

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel 2022, suddivise per Area tematica: **tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa**.

Formazione tecnico specialistica

È stato avviato un piano formativo biennale dedicato specificatamente al mondo del Corporate. Nel 2023, il percorso si è focalizzato sui prodotti Property e sui rischi Cyber ed è stato dedicato ai colleghi e le colleghe degli uffici Corporate, Sinistri, Portafoglio e Tutela Legale.

Inoltre, stati completati altri percorsi per altre specifiche popolazioni aziendali, quali:

- due cicli formativi dedicati alla Digital Transformation (con focus sui principali trend in questo ambito);
- Formazione IVASS preventiva sui nuovi prodotti per gli addetti alla distribuzione diretta;
- Prosecuzione della Formazione SAS per gli attuari;
- Un evento per il Top Management (Capo Divisione più Amministratori Delegati di tutte le Compagnie) dedicato alla Cyber Security.

Inoltre, per favorire l'ingresso dei nuovi assunti è stato ridisegnato il programma di *onboarding*,

- Prosecuzione della Formazione SAS per gli attuari;

mentre per facilitare l'integrazione dei nuovi colleghi entrati nel gruppo dalle società acquisite sono stati realizzati dei progetti specifici per alcune aree. Inoltre, è stato avviato un programma strutturato finalizzato all'approfondimento del funzionamento della Divisione e della conoscenza dei processi e delle attività svolte da tutte le strutture che compongono la società, chiamato *La Divisione si Racconta*, che si è completato dopo 17 puntate dedicate a tutte le aree della Divisione.

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo, iniziative di *Distance Tutoring*, *Digital Shadowing*, *Intensive Coaching Conversation* e *Individual Empowerment* rivolte ai manager della Società, nonché percorsi di *Learning Journey* personalizzati per i manager di nuova nomina.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di mentoring interno alla Divisione che coinvolge 15 manager senior (come mentor) e 15 manager più junior (come mentee), che si concluderà ad inizio 2024 e che ha compreso un periodo di formazione e sperimentazione delle tecniche e degli strumenti da utilizzare. Per tutti i manager di professional è stato disegnato e avviato un percorso dedicato allo sviluppo dell'utilizzo del feedback e al miglioramento della cultura dell'errore.

Per i Professional, è stato attivato un programma per supportare lo sviluppo professionale di un gruppo di 20 COA di recente nomina ed un programma specifico dedicato a 10 Talent della Divisione, volto a orientare e supportare la loro crescita professionale.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutti i dipendenti, fruiti tramite la piattaforma ISP Apprendo. La Società ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel corso del 2023 la *content strategy* dei canali di comunicazione *online* e *offline* si è basata su un'attività di informazione costante e di coinvolgimento delle persone sui progetti strategici, valoriali e di HR. Particolare rilievo hanno avuto l'approfondimento dell'andamento del Piano d'Impresa 2022/2025, la nuova offerta, l'impegno concreto del Gruppo Assicurativo in ambito ESG e *Diversity & Inclusion*.

Le comunicazioni sono state diffuse attraverso:

- *Myinsurance*, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita. Apposite campagne di comunicazione hanno valorizzato le iniziative di *business* e quelle dedicate alla sostenibilità, alla diffusione della cultura della protezione, all'inclusione e integrazione delle persone, al *wellbeing*, nonché volte a favorire la conoscenza delle attività e dei diversi mestieri presenti nelle Compagnie del Gruppo Assicurativo.
- *Newsletter*: è proseguito l'invio periodico di "Myinsurance news" per condividere una selezione di notizie pubblicate sulla Intranet e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative utili alla *community*.
- *Eventi interni*: L'andamento del piano d'impresa è stato presentato a tutte le persone del Gruppo in una Plenaria dedicata organizzata in modalità ibrida (digital e presenza). Di particolare rilievo è anche un evento in presenza svoltosi a Milano il 21 giugno dedicato a tutti i colleghi del Gruppo Assicurativo per proseguire il percorso di costruzione di una cultura comune basata sui valori e il *purpose* definiti nel progetto "Shape our future". Inoltre, si è tenuta nel secondo semestre una plenaria in modalità

ibrida (digital e presenza) dedicata a tutti i Responsabili per condividere i risultati conseguiti e l'andamento delle principali progettualità 2023.

- LinkedIn: nel corso dell'anno il piano editoriale ha visto la valorizzazione delle interviste rilasciate dai Top Manager e le principali iniziative strategiche.
- Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo: le iniziative della Società sono state valorizzate in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo bancario. In particolare, è stato avviato un ciclo di video interviste volte a raccontare l'approccio al business del Gruppo Assicurativo.

Inclusione

La Diversity & Inclusion è un elemento essenziale della *People Strategy* e della strategia ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il piano d'azione e gli ambiti di intervento della Divisione Insurance sono allineati con i principi e le iniziative di Gruppo e hanno previsto, per il 2023:

- la prosecuzione di progetti esterni in ambito sociale, come
 - In Action ESG NEET, un progetto finalizzato all'inclusione nel mondo del lavoro di giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare;
 - il Progetto Pioltello, volto a supportare la riqualificazione urbana e sociale del Quartiere Satellite.
- Diverse iniziative interne, quali:
 - prosecuzione del percorso di awareness e sensibilizzazione per tutte le colleghe e i colleghi delle società della Divisione Insurance. Il palinsesto ha previsto 3 nuovi eventi, sotto forma di webinar, dedicati a temi come body positivity, la genitorialità inclusiva, disabilità e lavoro.
 - partecipazione all'iniziativa *Young Women Empowerment Program* di *Ortygia Business School*, un programma di *mentoring* rivolto a studentesse di facoltà economiche e STEM iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale delle principali Università del Sud Italia;
 - partecipazione all'iniziativa *PlayMore!* insieme alla D&I di Gruppo;
 - proseguimento della collaborazione con *Professional Women's Network*. Sono state attivate iniziative di *mentoring* (coinvolgendo 3 *mentor* e 3 *mentee* della Divisione) e di sviluppo professionale
 - proseguimento dell'iniziativa per l'inserimento di persone con diagnosi nello spettro autistico, a valle di un processo formativo e di accompagnamento per i membri dell'ufficio di destinazione.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene costantemente alta l'attenzione all'evoluzione della complessa normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo costante per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e dei terzi presenti sulle sedi lavorative, attraverso un complesso Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

Nel corso del 2023 le attività volte al contenimento del contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro sono state meno intense rispetto agli anni passati ma la Società ha messo in atto tutte le misure applicabili prescritte dalle Autorità di Sanità Pubblica e dalla normativa tempo per tempo vigente, con particolare riguardo alle tutele previste per il personale con fragilità o che comunque sia esposto ad una situazione di maggiore rischio.

La Compagnia, già da alcuni anni, ha inoltre adottato un approccio alla materia, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza. In tal senso anche per il 2023 si segnala che è stata data l'opportunità nel mese di novembre a tutti i colleghi, su base volontaria, di aderire alla campagna della vaccinazione antiinfluenzale presso le sedi aziendali.

Nell'anno 2023 la Società ha concluso positivamente le verifiche annuali di audit esterno dell'Ente certificatore internazionale RINA Services S.p.A., volte al mantenimento delle certificazioni triennali del sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e del sistema di gestione dell'ambiente, in accordo con le norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

Iniziative volte a ottemperare alle novità regolamentari in campo assicurativo

La Compliance di Intesa Sanpaolo Assicura identifica in via continuativa le norme applicabili alla Società valutando l'impatto sui processi/procedure e proponendo i relativi interventi di adeguamento finalizzati ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità.

In particolare - nel corso dell'anno - per quanto riguarda la normativa nazionale assicurativa, si segnalano, tra i principali, i seguenti interventi normativi attinenti alla trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela:

- Provvedimento IVASS n. 131 del 10 maggio 2023 che modifica i Regolamenti n. 24, 38, 40 e 45, integrando e aggiornando il dettato normativo ai profili di sostenibilità;
- Lettera al mercato IVASS del 18 luglio 2023, contenente chiarimenti interpretativi e operativi rispetto al Regolamento IVASS n. 51/2022, che disciplina le modalità di funzionamento del c.d. Preventivass (servizio di comparazione *on line* sulle tariffe R.C. Auto);
- Lettera al mercato IVASS del 27 luglio 2023 – Emissione dei contratti RC Auto in presenza di Documento Unico (DU) non valido per la circolazione;
- Decreto Legislativo n. 184 del 22 novembre 2023 in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (R.C. Auto) e di controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità;
- Legge 7 dicembre 2023, n. 193, recante disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche.

Inoltre, tra le principali pubbliche consultazioni delle Autorità, si segnala:

- Documento in consultazione n. 8 del 6 ottobre 2023 in relazione alle 15 aspettative di vigilanza, in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi e di *Value for Money* rivolte alle imprese di assicurazione, per favorire l'uniforme e corretta

applicazione del *framework* normativo europeo e nazionale. La consultazione si è conclusa il 13 novembre;

- Documento in consultazione n. 9 del 23 novembre 2023 per le proposte di modifica finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale sul distributore di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018 e dell'informativa precontrattuale sul prodotto di cui al Regolamento IVASS 41/2018, e relativi allegati, nonché in materia di finanza sostenibile. La consultazione si è conclusa il 22 gennaio 2024.

Per entrambe le consultazioni Compliance ha reso le proprie osservazioni che sono state inviate all'Autorità di Vigilanza per il tramite dell'Associazione di categoria (ANIA), unitamente a quelle delle altre funzioni.

A livello europeo in materia di *Environmental, Social e Governance* (ESG), si evidenzia principalmente:

- Regolamento Delegato della Commissione Europea del 31 luglio 2023 contenente gli Standards Europei sul Rapporto di Sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards* – 'ESRS') applicabili a tutte le imprese che devono redigere la relazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva n. 2013/34/EU del 26 giugno 2013 in materia di bilanci d'esercizio e bilanci consolidati.

In generale Compliance garantisce la coerenza dell'operatività alla lettera e allo spirito della normativa esterna e interna.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il *Data Protection Officer* (DPO) ha supportato la Compagnia (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Nel 2023 sono stati numerosi i provvedimenti normativi con riflessi sulla protezione dei dati personali, fra questi, si menzionano in particolare:

- Parere del Garante per la Protezione dei Dati Personali sullo schema di decreto legislativo che dà attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 (Direttiva *whistleblowing*);
- Aggiornamento delle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati su "Diritti degli Interessati – Diritto di Accesso";
- Aggiornamento delle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati sul calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie;

La Compagnia ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La Società, in ottemperanza alle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001 relativo alla disciplina della Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ha adottato e aggiorna annualmente il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/01” (nel seguito anche MOG), idoneo a prevenire i reati richiamati da detto Decreto, anche in coerenza con gli aggiornamenti intervenuti sull'omologo Modello adottato dalle altre Società del Gruppo Assicurativo e da Intesa Sanpaolo.

È pure costantemente aggiornata la procedura interna che regola i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza da parte delle Unità Organizzative che presidiano i processi sensibili riconducibili alle aree a rischio reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'aggiornamento tiene conto delle variazioni normative e delle modifiche organizzative e al contesto operativo all'interno della Società. L'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del MOG, svolge attività di verifica e di monitoraggio sempre avvalendosi delle Funzioni Audit, Compliance e AFC.

Il MOG della Società è stato aggiornato nel mese di luglio 2023.

Cyber Security

Negli ultimi due decenni l'evoluzione tecnologica, e in particolare lo spazio cibernetico quale strumento di comunicazione senza confini, hanno reso complesso e sfidante lo scenario in cui operano i sistemi finanziari poiché tale settore è divenuto il principale utilizzatore delle tecnologie digitali nonché il più importante motore della trasformazione digitale dell'economia e della Società. Per questo il panorama è sempre più competitivo e dinamico ed è necessario garantire la giusta resilienza ed integrità dei sistemi col fine di proteggere investitori e consumatori in uno scenario in cui, inoltre, importanti fattori esogeni quali la trascorsa pandemia e lo scenario geopolitico hanno comportato un innalzamento del rischio cyber. Analogamente a quanto fatto gli anni precedenti, anche nel corso del 2023 è stato redatto un nuovo piano di sicurezza dalla Capogruppo Assicurativa, che ha tenuto conto dello scenario in continua evoluzione e nello specifico:

- lo stato della Sicurezza Informatica, le attività running, i progetti previsti e in corso, anche alla luce degli eventuali incidenti verificatisi nell'anno, l'evoluzione delle minacce, della tipologia degli attacchi e lo sviluppo del quadro regolatorio
- la *vision* e gli obiettivi strategici di sviluppo del presidio di Sicurezza Informatica collegati agli obiettivi strategici del Piano d'Impresa
- il piano di sviluppo e investimenti di carattere strategico a supporto

È continuato il processo di rafforzamento dell'awareness di tutti gli stakeholder (interni ed esterni) sull'importanza crescente delle tematiche di Cybersecurity e in particolare sull'aumento dei tentativi di phishing.

I principali progetti/attività svolti nel corso del 2023:

- ✓ sono state completate le attività previste nel Piano Annuale dei Controlli (*Integrated Control Model*) e sono stati avviati, con i relativi owner, i piani di *remediation*;

- ✓ sono stati completati gli *assessment* sulle terze parti per verificare che i requisiti di sicurezza siano allineati agli standard della Divisione e avviati i piani di remediation, ove richiesto;
- ✓ sono stati svolti nel continuo i controlli di sicurezza sul software sviluppato dai Sistemi Informativi della Divisione e i relativi penetration test;
- ✓ sono state attivate campagne di phishing continuative su tutti i dipendenti della Divisione.

Nel corso del 2023 non sono stati rilevati incidenti di sicurezza con impatti sul Gruppo ISV e nell'ambito del livello di maturità si è ulteriormente consolidata la Cyber Posture, calcolata sulla base del livello di rilevanza (sono stati utilizzati parametri di natura economica come l'ammontare dei premi / prodotti assicurativi, polizze vendute, etc. per determinare la *business relevance* della società) di ciascuna società del Gruppo ISV.

Principali nuovi prodotti immessi sul mercato, linee di azione e di sviluppo del business

Nel corso dell'esercizio 2023 si è proseguito con le attività volte a sviluppare e differenziare l'offerta sui target Retail.

Contestualmente sono proseguiti gli sviluppi della gamma con attenzione particolare alla evoluzione dell'offerta per il segmento Aziende, in risposta agli impegni di piano industriale e alla richiesta del mercato.

In ambito **"No Motor retail"** si è arricchita l'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del prodotto XME Protezione.

In particolare, sono continuati i lavori su Soluzione Domani, il programma che offre soluzioni dedicate ai senior in ambito investimento, finanziamento e protezione.

Nel mese di gennaio si è provveduto ad aggiornare il modulo Ricoveri e interventi di XME Protezione offerto da Intesa Sanpaolo RBM Salute, che ora consente ai nuovi clienti che lo scelgono di rimanere in copertura fino a 90 anni.

Questo restyling segue l'obiettivo del piano industriale di Intesa Sanpaolo di offrire una risposta organica e completa alle esigenze della popolazione più fragile, gli over 65 anni, iniziato nel corso del 2022 con il lancio dei moduli Sostegno e Assistenza e Caregiver.

Nel mese di gennaio è stata lanciata una nuova versione del modulo Tutela Legale di XME Protezione, che amplia le coperture assicurative in particolare nell'ambito dei diritti reali, delle controversie lavorative e degli atti di volontaria giurisdizione.

In ambito PPI, nel mese di maggio è stato lanciato il nuovo prodotto ProteggiMutuo Smart, le cui principali novità risiedono nella modulabilità, ossia la possibilità per il cliente di scegliere le coperture in base alle proprie effettive esigenze, e nella struttura tariffaria a premio annuo: la durata coincide con quella del mutuo cui è abbinata la polizza, ma il premio è annuale

In ottobre è stato effettuato il restyling della Polizza lavoratori Atipici che aumenta da 6 a 15 il numero delle rate indennizzabili in caso di sinistro e copre anche il primo evento di disoccupazione.

In ottica di sviluppo di una gamma innovativa, a partire da febbraio 2023 è stata lanciata la copertura assicurativa abbinata alla carta di debito Isybank la nuova Banca digitale del

Gruppo Intesa Sanpaolo: sono inoltre in fase di finalizzazione 4 coperture assicurative da offrire per il tramite di Isybank.

Nel mese di novembre è stata lanciata Protezione Smartphone, una copertura assicurativa contro i danni materiali accidentali sottoscrivibile dai Clienti che acquistano lo smartphone scegliendolo dal Catalogo prodotti dei Partner in vendita nel marketplace di Intesa Sanpaolo.

In ambito **Motor**, l'offerta auto ViaggiaConMe si è arricchita di nuovi servizi e coperture, con l'obiettivo di cogliere i trend di mercato, soddisfare bisogni specifici dei possessori di auto elettriche e fornire maggiori coperture da eventi atmosferici anche in ottica di cambiamento climatico. Da giugno la garanzia Assistenza Stradale è stata ampliata con nuovi servizi di soccorso dedicati alle auto elettriche e la garanzia Cristalli è stata estesa anche ai danni causati da eventi naturali. Inoltre, sempre da giugno è partito il nuovo processo sui canali self per rateizzare a tasso zero con finanziamento dedicato il premio di acquisto o rinnovo delle polizze ViaggiaConMe e MotoConMe.

In ambito tariffario, in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2022, si è proseguito con affinamenti di personalizzazione della tariffa per allineamento al benchmark di mercato a livello territoriale e per ottenere una maggior correlazione fra premio e rischiosità dei clienti.

In ambito **Business** si è proseguito con l'integrazione e il rafforzamento dell'offerta di protezione. In particolare, alla fine del secondo semestre, è stato eseguito un restyling di due soluzioni assicurative rivolte ai nostri clienti delle Aziende Retail: Tutela Business-Manifattura e Tutela Business-Commercio. In particolare, si sono arricchite della copertura opzionale «Eventi Catastrofali» (con le garanzie Terremoto, Alluvione, Inondazione e Allagamento).

L'introduzione di questa nuova copertura nasce con lo scopo di dare l'opportunità ai clienti business di tutelare la propria attività anche in caso di eventi naturali catastrofici, sempre più frequenti e strettamente legate al cambiamento climatico in atto.

Altri progetti

Nell'ambito dell'ampio progetto di cultura della Protezione, attivo da diversi anni con varie iniziative finalizzate a diffondere l'importanza della protezione assicurativa, è allo studio una nuova ed innovativa esperienza che vedrà la luce nel 2024 all'interno di Area X, lo spazio esperienziale di Intesa Sanpaolo Assicura a Torino.

Dall'inizio dell'anno la gestione dei sinistri del ramo tutela legale, per le polizze di nuova emissione, è in capo direttamente alla Compagnia che è subentrata alla società esterna (ARAG). Questa soluzione, che rafforza il rapporto con i Clienti, è stata resa possibile dall'ampliamento delle competenze interne alla Compagnia.

Alla fine del secondo semestre del 2023 si è lavorato per il passaggio, della gestione dei sinistri relativi alla copertura "Assistenza", dal fornitore IMA Italia Assistance S.p.A. a Blue Assistance S.p.A. che dal 1° febbraio 2024 si occuperà dell'erogazione delle prestazioni.

I canali distributivi

Per la distribuzione dei propri prodotti, Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei Territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

È proseguito il percorso congiunto con Banca dei Territori per la focalizzazione nell'ambito Protezione della rete bancaria, sostenuto attraverso lo sviluppo professionale (con formazione tecnico-specialistica e approfondimenti forniti da Intesa Sanpaolo Assicura) degli "Specialisti di Protezione" e degli "Specialisti Commerciali di Protezione Imprese", gli oltre duecentocinquanta professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali Retail, Exclusive e Imprese.

Inoltre, per l'offerta dedicata alle aziende più strutturate, la Compagnia si avvale del contributo di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, un'agenzia assicurativa in grado di offrire soluzioni "tailor made" per rispondere ai complessi bisogni delle imprese.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari extracaptive e con le reti di Promotori finanziari di Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

L'attività a supporto dello sviluppo commerciale

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia fornisce inoltre supporto tecnico agli Specialisti su singole casistiche, per le quali è necessario un approfondimento di natura contrattuale o procedurale. I gestori di Banca dei Territori possono altresì accedere al call center della Compagnia dal quale ricevono assistenza per la gestione di ogni casistica operativa.

Nel corso del 2023, la Compagnia ha proseguito le sue attività per la formazione obbligatoria IVASS delle figure professionali coinvolte, la cui erogazione è prevista attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Per quanto concerne l'offerta commerciale, in continuità con l'approccio già consolidato precedentemente, sono state studiate nuove iniziative sostenibili e di alto valore per i clienti, in particolare per quanto attiene al business "No motor retail" la promozione "A prima vista" attiva da luglio 2022 offre a tutti i clienti che non possiedono moduli di Intesa Sanpaolo RBM Salute e ne acquistano uno, un voucher del valore di 100 euro della durata di sei mesi. Il voucher potrà essere utilizzato nei negozi Salmoiraghi&Viganò e Ray-Ban Store, per l'acquisto di occhiali da vista, occhiali da sole graduati e occhiali dedicati al benessere visivo, come quelli con filtro a luce blu, per chi fa ampio uso di dispositivi elettronici come smartphone, tablet, pc e tv, o con lenti fotocromatiche, per garantire comfort al variare della intensità della luce solare.

Nell'ambito "Motor" è stata lanciata a fine aprile, una promozione per lo sviluppo del new business che offre la garanzia Tutela Legale al costo di 1 euro ai già clienti Motor che assicurano con noi un altro veicolo. Sono inoltre proseguite, per le polizze della gamma ViaggiaConMe, le iniziative di comunicazione al fine di indirizzare all'acquisto sui canali digitali, con focus sui nuovi servizi e coperture offerti. Si è infine provveduto ad estendere

anche al 2024 l'iniziativa volta ad incentivare la mobilità green (garanzia assistenza bike gratuita per chi acquista la polizza ViaggiaConMe a Consumo).

A sostegno del business Aziende è stata lanciata la promozione «Proteggi la tua attività», su Tutela Business - Commercio e Tutela Business - Manifattura, attiva dal 16 gennaio al 20 ottobre 2023. La promozione ha previsto uno sconto del 30% sul premio della prima annualità di polizza per i nuovi contratti sottoscritti con decorrenza nel periodo di promozione.

La promozione ha rappresentato un'ulteriore occasione di contatto con le aziende clienti per focalizzare la loro attenzione sul valore della protezione.

Inoltre, in ottica di digitalizzazione delle soluzioni assicurative rivolte alle Aziende, è stata rilasciata nel corso dell'anno la dematerializzazione delle polizze Cyber Protection Business, RC Amministratori, Sindaci & Dirigenti, Tutela Business - Commercio e Tutela Business - Manifattura.

Prosegue il monitoraggio della customer satisfaction, attraverso questionari digitali che vengono proposti al cliente al termine dei principali processi di post-vendita e dai quali si riscontra un elevato livello di risposta e interesse da parte della clientela. Il processo di monitoraggio del gradimento dei servizi offerti è continuato anche per i servizi telefonici offerti attraverso il Servizio Clienti. Contemporaneamente è proseguita l'attività di caring telefonico dedicata ai clienti che non mostrano piena soddisfazione per i servizi offerti.

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli **aspetti organizzativi** attinenti la governance aziendale, ad inizio anno il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto a svolgere, con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento IVASS n. 38/2018, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario della Società, come previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della USCI Intesa Sanpaolo Vita l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche della Società con le

omologhe redatte a livello di Gruppo Assicurativo, come previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso dell'anno la Società ha proceduto ad apportare variazioni organizzative orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo e di gestione caratteristica. In particolare, nel mese di settembre si è proceduto in primo luogo a collocare le unità dedicate al Presidio Outsourcing, al Portafoglio e al Presidio Tecnico Operativo (con le sue sottounità "Demand e Test Factory", "Antifrode e Contenzioso" e "Controlli Tecnici e Supporto Sinistri") a riporto del Responsabile dell'Unità "Sinistri e Contenzioso", pertanto ridenominata "Operations", e a riorganizzare le Unità dedicate alla gestione dei sinistri per *line of business*. In secondo luogo, tutte le unità dedicate allo sviluppo dei prodotti precedentemente a riporto delle unità di prima linea "Prodotti Retail e Gestione Tecnica e Operativa" e "Offerta Corporate e Aziende Retail" sono state riunite sotto un'unica Unità di prima linea denominata "Sviluppo Offerta".

In relazione alle modifiche descritte, è stato aggiornato il funzionigramma aziendale, è stata data comunicazione a IVASS ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Regolamento IVASS n. 38/2018 ed è stato rivisto il sistema dei poteri delegati attraverso l'aggiornamento delle procure necessarie.

Con riferimento agli **aspetti normativi** e di **evoluzione del sistema di controllo interno**, è stato condotto nel corso del 2023 il consueto processo di adeguamento continuo (e almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo; la Società, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla normativa interna, ha inoltre provveduto a recepire i documenti inerenti al governo societario e al sistema di gestione dei rischi predisposti a livello di Gruppo Assicurativo.

Per quanto concerne le **attività progettuali**, si sono conclusi nel corso del 2023:

- **Coassicurazione su delega della società:** il progetto, conclusosi nel secondo semestre, ha previsto l'implementazione nei sistemi di portafoglio, di gestione dei sinistri e di contabilità di quanto necessario per la gestione della coassicurazione su Delega della società.
- **Riassicurazione Attiva:** il progetto ha avuto l'obiettivo di permettere alla Società nei prossimi anni di estendere il proprio ruolo di Riassicuratore Attivo con la partecipazione a programmi internazionali e riassicurazione di società captive dei clienti Large Corporate (medio termine). Nel corso del 2023, sono stati inviati i primi estratti conto tramite XLayers.

Inoltre, è in corso la seguente attività progettuale:

- **Data Management – Semplificazione flussi vs IDEA DWH e enhancement controlli:** Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità del reporting prodotti da Monitoraggio Performance per quanto riguarda i dati che dai sistemi gestionali vengono caricati su il DWH IDEA. Gli ambiti di miglioramento sono stati individuati in:
 - o razionalizzazione e revisione dei flussi di alimentazione dai sistemi gestionali
 - o introduzione di controlli automatici giornalieri.

Le attività di analisi sono state completate e si stanno ora avviando i set up degli interventi operativi per traguardare la scadenza progettuale che è prevista per il secondo semestre 2024.

Intesa Sanpaolo Assicura inoltre, partecipa a specifici i progetti istituiti a livello di Gruppo Assicurativo quali ad esempio: **Digital Transformation**, con l'obiettivo di rinnovare i “touch point” con i clienti in ottica “digital”; **ESG**, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse e **IFRS17 Fase 2**, con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato. Per quanto riguarda invece i rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita consistono principalmente in attività gestite in outsourcing tra le quali Risk Management, Internal Audit e Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale.

Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate

Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della Compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del primo semestre 2023, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing. Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo
- Personale, Organizzazione e Formazione;
- Comunicazione Interna;
- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Immobili.

- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del primo semestre 2023 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing. Le attività che alla data del 30 giugno 2023 risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita
- Risorse umane;
- Funzione attuariale;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Commerciale;
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale;
- Riassicurazione;
- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la Compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con:

- Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza;
- Intesa Sanpaolo Smart Care stipulando un contratto di fornitura delle Box relative alla polizza satellitare R.C. Auto ViaggiaConMe;

Contenzioso Sinistri

Al 31 dicembre 2023 risultano pendenti n.1.491 procedimenti giudiziari civili (di cui n. 857, pari circa all'57,5%, relativi al prodotto Motor) nei quali la Società è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari 49.387.268,4 €.

Il numero dei procedimenti pendenti decresce del 16,2% (1491 vs 1780 del 2022, fortemente influenzato dalla decrescita del contenzioso portafoglio ex Cargeas che ha avuto una riduzione del 36,7%).

Sono inoltre pendenti 38 procedimenti penali di cui:

- 28 relativi al ramo R.C. Auto;
- 4 R.C.G;
- 2 Incendio;
- 1 Furto;
- 1 CVT;
- 2 Altri danni ai beni.

Si evidenzia, altresì, che n. 31 procedimenti sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili aperte suddivise per ramo di polizza.

Tabella 22 – Dimensione del contenzioso

Importi in unità

Ramo	N. Procedimenti al 31/12/2023	Inc. %
RCA	849	56,9%
RCG	205	13,7%
MALATTIE	48	3,2%
INCENDIO	84	5,6%
PERDITE PECUNIARIE	20	1,3%
ALTRI DANNI AI BENI	60	4,0%
INFORTUNI	107	7,2%
FURTO	31	2,1%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	8	0,5%
RC IMPRESE	56	3,8%
CAUZIONI	1	0,1%
C.A.R.	14	0,9%
TUTELA GIUDIZIARIA	2	0,1%
CATNAT esenti da imposte	1	0,1%
R.C.A. NATANTI	2	0,1%
CRISTALLI	3	0,2%
Totale	1.491	100,0%

Nel corso del 2023 sono stati notificati complessivamente alla Società 695 atti introduttivi al giudizio, di cui 347 per il ramo Motor.

Nel 2023 sono pervenute 262 richieste di mediazione così articolate:

Tabella 23 – Richieste di mediazione

Importi in unità

Ramo	Richieste di mediazione pervenute nel 2023
INFORTUNI	76
ALTRI DANNI AI BENI	44
INCENDIO	44
MALATTIE	33
R.C.G.	30
FURTO	15
RC IMPRESE	5
C.A.R.	3
PERDITE PECUNIARIE	2
CRISTALLI	1
CORPI VEICOLI TERRESTRI	3
R.C.A.	3
CAUZIONI	1
Cat Nat esenti da imposte	2
Totale	262

In merito all'esito delle mediazioni, si indica che 185 richieste sono state chiuse per mancata adesione, 9 definite con accordo tra le parti e 68 risultano ancora pendenti.

Le richieste di negoziazione pervenute alla Società nel 2023 sono 870, così suddivise: 595 per il ramo R.C. Auto, 67 per RCG, 51 Altri danni ai beni, 67 Infortuni, 31 Incendio, 7 Furto, 8 Malattia; 34 RC Imprese; 3 C.A.R.; 3 Cristalli; 2 Eventi Naturali 1 CPI e 1 CVT.

Altre informazioni

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2023 la società detiene un totale di n. 125.780 azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. per un valore di bilancio di euro 242 migliaia di euro.

Situazione Fiscale

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata rinnovata per i periodi fiscali 2020-2033 l'opzione di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Gruppo IVA

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Intesa Sanpaolo Assicura ha rinnovato l'opzione di adesione al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale a rinnovo annuale automatico.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate D.lgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. N. 391922, ha ammesso Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", che ha sancito l'istituzione del regime di "cooperative compliance" con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli stakeholder.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, per l'esercizio 2023 si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico in quanto il risultato finanziario si è attestato ad un saldo positivo.

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 476.813 migliaia di euro, compreso l'utile di 237.362 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 545.520 migliaia di euro:

Tabella 24 – Evoluzione del patrimonio netto

Importi in euro migliaia

Evoluzione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2023	545.520
A) Distribuzione dividendo	-307.035
B) Altre variazioni sul patrimonio netto	967
C) Risultato del periodo	237.362
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	476.813

La principale variazione del periodo ha riguardato la distribuzione ai soci del dividendo per un importo di 307.035 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea dei soci del 27 marzo 2023.

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento ISVAP n. 22/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

Tabella 25 – Requisiti di solvibilità

Importi in euro migliaia

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	239.303	-
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement	-	107.686
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	678.757	678.757

Tabella 26 – Livello di ammissibilità dei fondi propri

Importi in euro migliaia

Livelli di ammissibilità dei fondi propri	SCR	MCR
Tier 1 - unrestricted	678.757	678.757
Tier 1 - restricted	-	-
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
	678.757	678.757

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2023, per cui tali dati sono da considerarsi provvisori.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per quanto riguarda l'informativa inerente alla prima applicazione del principio IFRS17 e IFRS9 si fa rimando all'informativa di bilancio consolidato di Gruppo.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

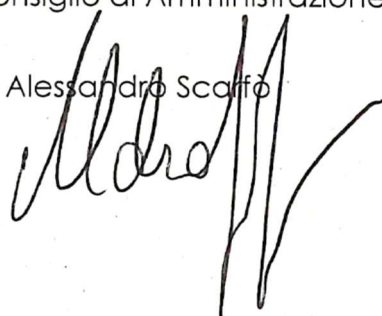
Dopo la chiusura dell'esercizio non sono da segnalare fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Le prospettive economiche restano ovunque soggette a prevalenti rischi verso il basso in particolare associati alla situazione della guerra tra Russia e Ucraina avviato all'inizio dell'esercizio 2022 e del conflitto medio orientale in corso dai primi mesi del 2024 che generano importanti elementi di incertezza sulle prospettive congiunturali, in particolare nell'area dell'euro.

Torino, 22 febbraio 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Scaffo



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2023 che chiude con un utile di 237.361.732,26 euro.

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- di distribuire ai soci l'importo di euro 7,20 per ciascuna delle n. 27.912.258 azioni, per complessivi euro 200.968.257,60;
- di destinare alla voce "Riserva straordinaria" l'importo pari a euro 36.393.474,66.

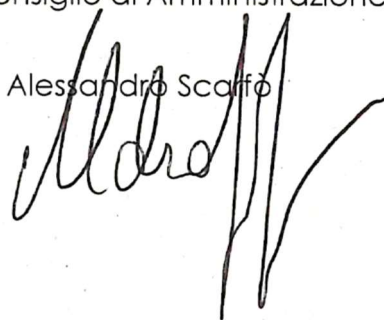
Il Patrimonio netto pari a euro 476.813.281,01 inclusivo del Risultato dell'esercizio e dopo la distribuzione di complessivi euro 200.968.257,60 ammonta a euro 275.845.023,41 come da prospetto di seguito esposto:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Utile/perdite portate a nuovo	Utile/perdita del periodo	Totale
Saldo finale al 31.12.2023	27.912.258	0	0	6.849.301	337.007	204.352.983	0	237.361.732	476.813.281
Distribuzione dividendo 7,20 per azione								-200.968.258	-200.968.258
Destinazione utile residuo						36.393.475		-36.393.475	0
Saldo finale	27.912.258	0	0	6.849.301	337.007	240.746.458	0	0	275.845.024

Torino, 22 febbraio 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Scarfò



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato I

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 27.912.258 Versato Euro 27.912.258

Sede in Torino - Corso Inghilterra, 3

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2023**

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	15.395.949	
				10	15.395.949
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	0	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	
				16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	400.195			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	400.195	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	9.265.943			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	9.265.943	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	28	0			
b) controllate	29	0			
c) consociate	30	0			
d) collegate	31	0			
e) altre	33	0	34	0	
			35	9.666.138	
			da riportare		15.395.949

Valori dell'esercizio precedente

		valore dell'esercizio precedente	
			1810
	1820		
1830			
1840	1850		
	1860		
	1870		
	1880		
	18915.606.040	190	15.606.040
	1910		
	1920		
	1930		
	1940		
	1950	1960	
197242.427			
1980			
1990			
2000			
2010	202242.427		
2030			
2040			
2050			
2060			
2070	2080		
2090			
2100			
2110			
2120			
2130	2140	215242.427	
	da riportare		15.606.040

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	15.395.949
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	52	39	52	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	1.643.455.106			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.643.455.106	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.643.455.158	
			53	0	54 1.653.121.296
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	36.870.263			
2. Riserva sinistri	59	150.303.297			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	187.173.560	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70 187.173.560
			da riportare		1.855.690.805

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		15.606.040
216	0		
217	0		
218	52	219	52
		220	435.956.667
221	1.262.825.085		
222	0		
223	0	224	1.262.825.085
225	0		
226	0		
227	114.861	228	114.861
		229	0
		230	0
		231	0
		232	1.698.896.665
		233	0
		234	1.699.139.092
		235	0
		236	0
		237	0
		238	38.792.521
		239	68.686.665
		240	0
		241	0
		242	107.479.186
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	107.479.186
	da riportare		1.822.224.318

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.855.690.805
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 244.110.902		
b) per premi degli es. precedenti	72 214.013		
2. Intermediari di assicurazione	73 244.324.915		
3. Compagnie conti correnti	74 7.848.681		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75 12.304.025		
	76 6.747.940	77 271.225.561	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 30.884.079		
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 30.884.079	
III - Altri crediti		81 155.889.090	82 457.998.730
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 219.650		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85 82.204		
4. Scorte e beni diversi	86 295.367	87 597.221	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 47.518.245		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 2.390	90 47.520.635	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 31.370.844	94 31.370.844	95 79.488.700
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 9.501.784	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 2.406.692	99 11.908.476
TOTALE ATTIVO			100 2.405.086.711

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		1.822.224.318
251	219.054.297		
252	0		
	253 219.054.297		
	254 14.788.852		
	255 2.480.577		
	256 5.628.273	257 241.951.999	
	258 36.306.245		
	259 0	260 36.306.245	
		261 151.441.879	262 429.700.123
	263 354.630		
	264 0		
	265 113.325		
	266 835.039	267 1.302.994	
	268 92.081.383		
	269 4.838	270 92.086.221	
	272 0		
	273 23.837.915	274 23.837.915	275 117.227.130
		276 4.405.929	
		277 0	
		278 4.428.106	279 8.834.035
TOTALE ATTIVO			280 2.377.985.606

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	6.849.301	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	337.007	
VII - Altre riserve	107	204.352.983	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	237.361.732	
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	401	0	110 476.813.281
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	899.813.148	
2. Riserva sinistri	113	654.408.730	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	8.613.164	
4. Altre riserve tecniche	115	5.666.658	
5. Riserve di perequazione	116	1.294.658	117 1.569.796.358
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 1.569.796.358
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			2.046.609.639

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.046.609.639
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	6.543.819	131 6.543.819
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 35.475
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	34.408.088	
2. Compagnie conti correnti	134	364.289	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.410.083	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	3.402.427	137 40.584.887
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	32.583.739	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 32.583.739
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 239.276
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 1.297.164
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	10.285.309	
2. Per oneri tributari diversi	147	23.198.579	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	932.330	
4. Debiti diversi	149	130.358.173	150 164.774.391
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.151.406	
3. Passività diverse	153	108.253.536	154 112.404.942 155 351.884.399
	da riportare		2.405.073.332

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.405.073.332
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	11.379	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	2.000	159 13.379
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 2.405.086.711

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		2.040.749.352
	308	0	
	309	0	
	310	5.986.030	311 5.986.030
			312 726.874
313	31.960.996		
314	-21.982		
315	2.875.853		
316	1.769.253	317 36.584.120	
318	70.171.641		
319	0	320 70.171.641	
		321 0	
		322 1.092.503	
		323 0	
		324 0	
		325 1.510.436	
326	8.714.332		
327	19.546.452		
328	1.109.030		
329	94.897.011	330 124.266.825	
331	0		
332	3.115.986		
333	93.770.460	334 96.886.446	335 330.511.972
da riportare			2.377.974.228

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		2.377.974.228
	336	11.378	
	337	0	
	338	0	339 11.378
			340 2.377.985.606

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Alessandro Scarfò

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto

Euro

27.912.258

Versato Euro

27.912.258

Sede in

Torino - Corso Inghilterra, 3**BILANCIO DI ESERCIZIO****Conto economico**

Esercizio

2023

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1		943.606.983			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		126.534.505			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		-19.349.068			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4		-537.085	5		835.884.461
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6		46.816.053
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7		30.955.110
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	330.865.652				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	49.141.476	10	281.724.176		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	-1.422.842				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	-1.422.842		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	96.929.243				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	81.616.631	16	15.312.612	17	295.613.946
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18		-731.486
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19		-1.463.459
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	179.670.785				
b) Altre spese di acquisizione	21	13.053.755				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	12.657				
d) Provvigioni di incasso	23	6.055.287				
e) Altre spese di amministrazione	24	58.893.219				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	22.709.996	26	234.975.707		
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27		69.550.871
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28		-3.745.272
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29		316.528.399

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente			
		111	914.673.843		
		112	113.987.111		
		113	-19.387.300		
		114	7.200.236	115	827.274.268
				116	0
				117	22.610.661
118	295.058.448				
119	30.337.749	120	264.720.699		
121	-616.320				
122	-111.735	123	-504.585		
124	-1.433.167				
125	10.638.342	126	-12.071.509	127	252.144.605
				128	-939.019
				129	-991.998
		130	179.929.470		
		131	18.762.904		
		132	0		
		133	1.975.133		
		134	71.168.739		
		135	20.676.147	136	251.160.099
				137	86.885.302
				138	-257.033
				139	259.898.977

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	-			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	-		32	-
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	-			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	-			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	-			
bb) da altri investimenti	36	-	37	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	-			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	-			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	-			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	-		42	-
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	-
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	-
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	-	47	-	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-	50	-	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-	54	-	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-	57	-	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-	60	-	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-	63	-	
				64	-

Valori dell'esercizio precedente

		140	-		
		141	-	142	-
		143	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		144	-		
	145	-			
	146	-	147	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		148	-		
		149	-		
		150	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		151	-	152	-
				153	-
				154	-
	155	-			
	156	-	157	-	
	158	-			
	159	-	160	-	161
	162	-			
	163	-	164	-	
	165	-			
	166	-	167	-	
	168	-			
	169	-	170	-	
	171	-			
	172	-	173	-	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	-		
b) Altre spese di acquisizione	67	-		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione				
da ammortizzare	68	-		
d) Provvigioni di incasso	69	-		
e) Altre spese di amministrazione	70	-		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-	72	-
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-	76	-
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	-
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	-
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	-
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	316.528.399
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	26.954		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	26.954		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	0		
bb) da altri investimenti	86	29.505.290	87	29.505.290
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	149.475		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	24.584.149		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	14.063.269		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	54.904	92	68.179.662

Valori dell'esercizio precedente

				175	-
		176	-		
		177	-		
		178	-		
		179	-		
		180	-		
		181	-	182	-
		183	-		
		184	-		
		185	-	186	-
				187	-
				188	-
				189	-
				190	-
				191	259.898.977
				192	-
		193	10.997		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	10.997		
		195	0		
		196	20.070.065	197	20.070.065
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	0		
		199	0		
		200	6.370.473		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	23.690	202	26.451.535

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	3.097.198	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	870.056	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	120.125	97
			4.087.379
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	46.816.053
7. ALTRI PROVENTI		99	14.397.242
8. ALTRI ONERI		100	7.048.392
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	341.153.479
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	446.960
11. ONERI STRAORDINARI		103	277.735
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	169.225
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	341.322.704
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	103.960.972
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	237.361.732

Valori dell'esercizio precedente

		203	-
204	3.450.211		
205	101.475.883		
206	5.791.823	207	110.717.917
		208	0
		209	14.240.475
		210	7.494.748
		211	182.378.322
		212	683.070
		213	1.538.627
		214	-855.557
		215	181.522.765
		216	61.832.217
		217	119.690.548

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Alessandro Scarfò

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio della Compagnia riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel D.lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni) come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come aggiornato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.lgs. 173/1997 come aggiornato dal D.lgs. 139/10, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C- Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2022, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in formato indiretto;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante ex art. 2497-bis, comma 4, c.c.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 marzo 2020 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità con il presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile per più di 12 mesi. Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal perdurare del periodo pandemico e dal conflitto militare tra Russia e Ucraina, non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Compagnia tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di sette anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati.

Gli ambiti dell'operatività della Compagnia in strumenti finanziari sono fissati dal Consiglio di Amministrazione della società nell'ambito della delibera almeno annuale prevista dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 agli articoli 5 e 8.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre dell'esercizio in corso;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti, qualora presenti, al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare, per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15 e nel Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare, la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistrosità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico, effettuata in base ad elementi oggettivi e prospettici, che tengono conto dei futuri oneri prevedibili da riferire a risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 16, inoltre, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre dell'esercizio in corso, ma non ancora denunciati alla stessa data.

La metodologia utilizzata pertanto consiste nella valutazione analitica a costo ultimo dei sinistri per tutti i rami esercitati e, dove ricorrano le condizioni di applicabilità e profondità delle basi storiche, nella verifica dei risultati ottenuti mediante l'applicazione di una metodologia statistico attuariale. Non sono state utilizzate le ipotesi finanziarie ed un tasso di accrescimento del costo dei sinistri.

In particolare, con riferimento ai rami Infortuni (ramo 1), Malattia (ramo 2), Responsabilità Civile Auto (ramo 1), Responsabilità Civile Generale (ramo 13) e Perdite pecuniarie (ramo 16), le stime dei liquidatori (al lordo delle spese direttamente ed indirettamente imputabili) sono state integrate in base alle risultanze di metodi statistici quali il *Chain-Ladder* e il *Bornhuetter Ferguson*.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato ed al denunciato. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri e produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale generazione non sono completamente pagati. La scelta dei fattori di sviluppo viene effettuata sui dati del pagato cumulato oppure del costo cumulato.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* rappresenta una combinazione tra proiezione basata sul rapporto sinistri a premi osservato e stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza.

Le riserve sinistri inventariali dei rami RC Auto e RC Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali sono infine oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale, ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento ISVAP di cui sopra.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La **riserva di senescenza** viene costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto all'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento ISVAP n. 16, con riferimento ai soli contratti che tariffano per fascia di età dell'assicurato, tale riserva è calcolata in maniera forfetaria sui contratti a premio annuo del ramo Malattia, in misura non inferiore al 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio, mentre in caso di contratti a premio unico è stata applicata una metodologia attuariale analoga a quelle utilizzate in ambito vita.

Le **riserve di perequazione** costituite nei precedenti esercizi, in conformità all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16, sono state rafforzate con accantonamenti integrativi ove necessario, allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o per coprire rischi particolari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati oltreché le provvigioni relative ai premi annullati degli esercizi precedenti.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia, qualora si verificino differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto

dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso dell'esercizio 2020 fu rinnovata per i periodi fiscali 2020-2033 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Intesa Sanpaolo Assicura ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale con rinnovo annuale automatico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 15.396 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo a quote costanti.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Altri costi pluriennali	15.396	15.606	(210)
Totale	15.396	15.606	(210)

Gli "Altri costi immateriali" sono diminuiti per 210 migliaia di euro dovuto a incrementi nell'esercizio pari a euro 6.102 migliaia e quote di ammortamento del periodo pari a 6.312 migliaia di euro.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Azioni e quote in imprese del Gruppo	400	242	158
Obbligazioni in imprese del Gruppo	9.266	-	9.266
Totale	9.666	242	9.424

Gli investimenti in imprese del Gruppo si riferiscono ad obbligazioni e azioni emesse dalla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le obbligazioni emesse da imprese del Gruppo ammontano a 9.266 migliaia di euro.

Le Azioni e quote in imprese del Gruppo sono pari a 400 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione di questi titoli:

Importi in euro migliaia	Azioni e quote	Obbligazioni
Esistenze iniziali	242	-
Variazioni in aumento	401	9.266
Acquisti e sottoscrizioni	401	9.263
Riprese di valore	-	-
Altre variazioni	-	3
Variazioni in diminuzione	(243)	-
Vendite e rimborsi	(243)	-
Rettifiche di valore	-	-
Altre variazioni	-	-
Esistenze finali	400	9.266

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 1.643.455 migliaia di euro e riportano un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 per un importo pari a 55.442 migliaia di euro dovuto alla vendita di tutte le quote di fondi comuni di investimento presenti in portafoglio al 31 dicembre 2022 (-435.957 migliaia di euro) in parte compensato dall'aumento delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (+380.630 migliaia di euro).

Importi in euro migliaia	2023	2022	variazione
Altri investimenti finanziari	1.643.455	1.698.897	(55.442)
Totale	1.643.455	1.698.897	(55.442)

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari:

Importi in euro migliaia	2023	2022	variazione
Azioni	-	-	-
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.643.455	1.262.825	380.630
Quote in fondi comuni di investimento	-	435.957	- 435.957
Altri finanziamenti e crediti	-	115	- 115
Totale	1.643.455	1.698.897	(55.442)

Nella tabella che segue viene riportato il totale delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2023 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2023, ultima quotazione disponibile.

Dal raffronto si evince una plusvalenza latente pari a 11.249 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	valore di bilancio	valore di mercato
REPUBLIC OF ITALY	1.310.882	1.317.157
KINGDOM OF SPAIN	33.403	32.605
UNICREDIT SPA	9.950	10.244
BANCO SANTANDER SA	8.310	8.431
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	8.091	8.154
REPUBLIC OF IRELAND	5.937	5.767
altro	266.883	272.347
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.643.455	1.654.705
Totale	1.643.455	1.654.705

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente, ripartite in base alla permanenza nell'attivo:

Importi in euro migliaia

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenze iniziali	1.126.727	136.098	1.262.825
Variazioni in aumento	1.031.225	-	1.031.225
Acquisti e sottoscrizioni	1.006.170	-	1.006.170
Scarti di emissione	415	-	-
Riprese di valore	24.584	-	-
Altre variazioni	56	-	56
Variazioni in diminuzione	(650.467)	(128)	(650.595)
Vendite e rimborsi	(649.597)	-	(649.597)
Scarti di emissione	-	-	-
Rettifiche di valore	(870)	-	(870)
Altre variazioni	-	(128)	(128)
Esistenze finali	1.507.485	135.970	1.643.455

La movimentazione dell'esercizio comprende:

- scarti di emissione netti positivi per 415 migliaia di euro;
- plusvalenze nette per 23.714 migliaia di euro;
- movimentazione di acquisto e vendita per un valore netto di 356.573 migliaia di euro.

Le posizioni presenti nel comparto ad utilizzo durevole (il cui dettaglio è riportato nell'**Allegato B**) derivano dalla fusione con Cargeas dove sono state classificate in base alle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Tali linee guida, nel rispetto del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, definiscono i criteri di classificazione dei titoli in armonia con il quadro gestionale dell'impresa e, in particolare, con gli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

I trasferimenti di comparto, se presenti, sono dettagliatamente specificati nella **Sezione 21** della Nota Integrativa.

Della voce C.III.3, "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso", fanno parte 6.563 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate. Nel prospetto riportato nell'**Allegato C** sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

I livelli di subordinazione presenti in portafoglio sono i seguenti:

- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;
- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior); per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;
- Upper Tier II (UT2): creditori subordinati ai precedenti; anche per questi sussiste la possibilità di differimento nel pagamento delle cedole.

Relativamente agli strumenti finanziari derivati incorporati in titoli strutturati, al 31 dicembre 2023 la Compagnia presenta in portafoglio titoli strutturati per un totale di 49.066 migliaia di euro (13.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2022):

Importi in euro migliaia

Strutturato	Divisa	Quotazione	valore di bilancio	valore di mercato
CALLABLE	EUR	quotato	1.001	1.001
CAL-FIX_TO_FLOT	EUR	quotato	46.054	47.451
FIX TO FLOAT	EUR	quotato	2.011	2.091
Totale			49.066	50.543

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2023, la Compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 187.174 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 79.694 migliaia di euro. Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Riserve tecniche dei rami danni	187.174	107.479	79.694
Totale	187.174	107.479	79.694

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed excess of loss sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva sinistri
Infortuni	3.487	6.092
Malattia	2.996	12.402
Corpi veicoli terrestri	-	3.971
Corpi veicoli ferroviari	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	30
Merci trasportate	-	-
Incendio	5.775	61.532
Altri danni ai beni	483	19.971
R.C. veicoli terrestri	2.078	10.789
R.C. aeromobili	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-
R.C. generale	15.735	15.412
Credito	2	144
Cauzioni	434	211
Perdite pecuniarie	5.657	15.730
Tutela giudiziaria	2	3.377
Assistenza	221	643
Totale	36.870	150.304

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 457.999 migliaia di euro e registrano un incremento di 28.299 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	271.226	241.952	29.274
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	30.884	36.306	(5.422)
Altri crediti	155.889	151.442	4.447
Totale	457.999	429.700	28.299

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Crediti verso assicurati per premi	244.325	219.054	25.271
Crediti verso intermediari di assicurazione	7.849	14.789	(6.940)
Altre voci	19.052	8.109	10.943
Totale	271.226	241.952	29.274

La voce "Crediti verso assicurati per premi" include crediti non scaduti a seguito della commercializzazione di polizze che prevedono la rateizzazione del premio annuale.

Nello specifico, l'importo dei crediti non scaduti è dato prevalentemente dal prodotto "Ombrello" per un importo pari a 208.244 migliaia di euro per il quale la Compagnia non si avvale della facoltà prevista dell'art. 1901 del Codice Civile comma 2 e 3 relativa al mancato pagamento delle rate successive alla prima.

La svalutazione dei "Crediti verso assicurati per premi", dell'esercizio e di esercizi precedenti, ammonta a 24.997 migliaia di euro.

La svalutazione è avvenuta, per ramo di bilancio, sulla base dell'aging puntuale dei crediti.

Di seguito la tabella che sintetizza la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti:

Importi in euro migliaia

Crediti verso assicurati lordi	269.322
Esistenza fondo svalutazione iniziale	23.700
Acquisizione per fusione	-
Utilizzi	(14.203)
Rilascio	-
Stanziamenti	15.500
Esistenza fondo svalutazione finale	24.997
Crediti verso assicurati netti	244.325

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati:

Importi in euro migliaia

	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	113.299	3.487	109.812
Malattia	11.231	929	10.302
Corpi veicoli terrestri	244	30	214
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	12	7	5
Incendio	39.170	5.150	34.020
Altri danni ai beni	41.413	5.674	35.739
R.C. veicoli terrestri	1.001	105	896
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	0	-	0
R.C. generale	40.469	6.408	34.061
Credito	30	15	15
Cauzioni	631	451	180
Perdite pecuniarie	5.518	1.341	4.177
Tutela giudiziaria	8.350	489	7.861
Assistenza	7.954	911	7.043
Totale	269.322	24.997	244.325

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 30.884 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori: ARAG Assicurazioni S.p.A., Swiss Re Company, Scor Global Life, R+V Versicherung; Hannover Rueck; Allianz Se. I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione sono tutti esigibili entro i prossimi 12 mesi.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	30.884	36.306	(5.422)
Totale	30.884	36.306	(5.422)

Le altre voci relative agli altri crediti, pari 155.889 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a crediti per acconto imposte sulle assicurazioni per 113.133 migliaia di euro, crediti per acconto IRAP per 19.374 migliaia di euro oltre ad imposte anticipate (IRES e IRAP) per 15.874 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Altri crediti	155.889	151.442	4.447
Totale	155.889	151.442	4.447

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Crediti verso l'erario	21.459	23.040	(1.581)
Crediti per imposte anticipate	15.874	19.626	(3.752)
Acconto imposte assicurazioni	113.133	103.049	10.084
Crediti verso controllanti	2.584	3.148	(564)
Crediti diversi	2.839	2.579	260
Totale	155.889	151.442	4.447

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2022	19.626
Incremento dell'anno	3.533
Utilizzi dell'anno	(7.286)
Consistenza al 31 dicembre 2023	15.874

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli “Altri elementi” dell'Attivo ammontano a 79.489 migliaia di euro e registrano un decremento di 37.738 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Attivi materiali e scorte	597	1.303	(706)
Disponibilità liquide	47.521	92.086	(44.566)
Altre attività	31.371	23.838	7.533
Totale	79.489	117.227	(37.738)

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.513			2.513
Fondo ammortamento	(1.323)	(675)		(1.998)
Valore netto	1.190	(675)	-	515
Impianti e attrezzature	296			296
Fondo ammortamento	(183)	(31)		(214)
Valore netto	113	(31)	-	82
TOTALE	1.303	(706)	-	597

L'incremento dei Fondi ammortamento dell'anno ammonta, complessivamente, a 706 migliaia di euro; sono calcolati in base alla vita residua e a quote costanti.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Disponibilità liquide	47.521	92.086	(44.566)
Totale	47.521	92.086	(44.566)

Le disponibilità liquide ammontano a 47.521 migliaia di euro e sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito, in prevalenze del Gruppo, e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 2 migliaia di euro.

Le Altre attività registrano un incremento di 7.533 migliaia di euro e si assestano al 31 dicembre 2023 a 31.371 migliaia di euro.

La voce è composta principalmente da transitori legati all'incasso dei premi (pari a 18.535 migliaia di euro), al Fondo unico Antonio Pastore (10.039 migliaia di euro) e al pagamento dei sinistri (pari a 3 migliaia di euro).

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Altre attività	31.371	23.838	7.533
Totale	31.371	23.838	7.533

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI - VOCE G

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Ratei e risconti	11.908	8.834	3.074
Totale	11.908	8.834	3.074

La voce, pari a 11.908 migliaia di euro, è principalmente costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 9.247 migliaia di euro e da altri risconti attivi pari a 2.407 migliaia di euro tra i quali figurano quelli relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

ATTIVI – CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE

Al 31 dicembre 2023 sono presenti attivi che presentano clausole di subordinazione.

Della voce C.III.3, "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso", fanno parte 6.563 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate. Nel prospetto riportato nell'Allegato C sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

I livelli di subordinazione presenti in portafoglio sono i seguenti:

- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;
- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior); per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;
- Upper Tier II (UT2): creditori subordinati ai precedenti; anche per questi sussiste la possibilità di differimento nel pagamento delle cedole.

Stato Patrimoniale passivo

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 confrontato e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Importi in euro migliaia	2023	2022	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	337	180	157
Riserva legale	6.849	6.849	-
Altre riserve patrimoniali	204.353	327.410	(123.057)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	63.478	(63.478)
Utile (perdita) d'esercizio	237.362	119.691	117.671
Totale	476.813	545.520	(68.707)

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2023 a 476.813 migliaia di euro. Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.258 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:
Importi in euro migliaia

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2021	27.912	6.849	222	410.737	63.478	-	509.199
Destinazione utile 2021:							
- Attribuzione a riserva							-
- Utili portati a nuovo							
Distribuzione dividendo				(200.131)			(200.131)
Vendita titoli			(222)				(222)
Acquisto titoli			180	-			180
Fusione Cargeas Ass.ni e altre riserve				116.803			116.803
Risultato del periodo						119.691	119.691
Saldo al 31/12/2022	27.912	6.849	180	327.409	63.478	119.691	545.520
Destinazione utile 2022:							
- Attribuzione a riserva				119.691		(119.691)	-
Saldo al 31/12/2022	27.912	6.849	180	447.100	63.478	-	545.520
Destinazione utile 2022:							
- Attribuzione a riserva							
- Utili portati a nuovo							
Distribuzione dividendo				(243.557)	(63.478)		(307.035)
Altre variazioni			157	809			967
Fusione Cargeas Ass.ni e altre riserve							
Risultato del periodo						237.362	237.362
Saldo al 31/12/2023	27.912	6.849	337	204.353	(0)	237.362	476.813
Destinazione utile 2023:							
- Distribuzione dividendo						(200.968)	(200.968)
- Attribuzione a riserva				36.393		(36.393)	-
Saldo al 31/12/2023	27.912	6.849	337	240.746	36.393	0	275.845

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Avanzo da fusione	93.594	93.594	-
Riserva da contribuzione	4.670	3.704	967
Riserva straordinaria	106.089	230.112	(124.023)
Totale	204.353	327.410	(123.057)

Le altre riserve patrimoniali esposte per complessivi 204.353 migliaia di euro sono composte dalla *Riserva per avanzo di fusione* pari a 93.594 migliaia di euro generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 per complessivi 23.593 migliaia di euro e da 70.001 migliaia di euro dalla fusione con Cargeas Assicurazioni avvenuta il 1° ottobre 2022; al saldo contribuisce inoltre la *Riserva straordinaria* pari a 106.089 migliaia di euro che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi di Intesa Sanpaolo Assicura (al netto della distribuzione alla controllante Intesa Sanpaolo Vita di parte della riserva per 123.866 migliaia di euro avvenuta nel mese di maggio 2023) oltre all'apporto di riserve di utili derivanti dalla fusione con Cargeas per 46.082 migliaia di euro.

La *Riserva da contribuzione*, pari a 4.670 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

CLASSIFICAZIONE ANALITICA RISERVE PATRIMONIALI AI SENSI Cod. Civ. art. 2427 numero 7 bis

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-		
Riserva di rivalutazione	-		
Riserva azioni della controllante	337		
Riserva legale	6.849	B	
Altre riserve patrimoniali	199.683	A,B,C	199.683
Riserva di contribuzione	4.670		
Utili portati a nuovo	-	A,B,C	-
Totale	239.452		199.683

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tali poste, sussiste una riserva indisponibile per possesso azioni della Controllante per un importo complessivo di 337 migliaia di euro.

La Compagnia non possiede azioni proprie.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	1.569.796	1.495.229	74.567
Totale	1.569.796	1.495.229	74.567

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 74.567 migliaia di euro. Di seguito l'evidenza analitica per voce di riserva.

RISERVE TECNICHE

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Riserva premi	899.813	919.162	(19.349)
Riserva sinistri	654.409	557.479	96.930
Riserva partecipazione agli utili	8.613	7.150	
Altre riserve tecniche	5.667	6.398	(731)
Riserve di perequazione	1.295	5.040	(3.745)
Totale	1.569.797	1.495.229	74.568

La riserva premi ammonta complessivamente a 899.813 migliaia di euro rispetto a 919.162 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro-rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni e dalla riserva per rischi in corso.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 107 migliaia di euro. Tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per ramo di bilancio, distinguendo tra la componente attribuibile al lavoro diretto e quella relativa al lavoro indiretto:

DETTAGLIO RISERVA PREMI PER RAMO

Importi in euro migliaia				
	Riserva premi lavoro diretto	Riserva premi lavoro indiretto	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	160.149	-	-	160.149
Malattia	176.951	-	-	176.951
Corpi veicoli terrestri	6.983	-	-	6.983
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-
Merci trasportate	42	-	-	42
Incendio ed elementi naturali	290.750	-	-	290.750
Altri danni ai beni	36.638	-	-	36.638
R.C. veicoli terrestri	30.778	-	-	30.778
R.C. aeromobili	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	11	-	101	112
R.C. generale	58.073	85	-	58.158
Credito	3	-	6	9
Cauzioni	612	-	-	612
Perdite pecuniarie	121.481	-	-	121.481
Tutela giudiziaria	7.912	-	-	7.912
Assistenza	9.238	-	-	9.238
Totale	899.621	85	107	899.813

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la ripartizione di seguito esposta.

Per il calcolo della riserva IBNR è stata effettuata un'analisi sulla frequenza dei sinistri tardivi con una metodologia statistico attuariale. Il costo medio da utilizzare ai fini del calcolo è stato valutato a partire dal costo medio dei sinistri denunciati osservato negli ultimi tre esercizi (con riferimento sia al costo medio dei tardivi sia al costo medio del corrente), selezionando per ciascun ramo il massimo tra i costi medi osservati in ottica di prudenza. Tale metodologia è stata applicata a tutti i rami ad eccezione del ramo 15, a causa della numerosità esigua dei sinistri osservati.

DETTAGLIO RISERVE SINISTRI

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Riserva sinistri	516.139	440.077	76.062
Riserva spese di liquidazione	45.478	33.671	11.807
Riserva IBNR	92.791	83.731	9.060
Totale	654.408	557.479	96.929

La Riserva per partecipazione agli utili e ristorni, costituita in applicazione dell'art. 48 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, ammonta a 8.613 migliaia di euro e comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati. La riserva è determinata tenendo conto di quanto previsto dalle convenzioni collettive, considerando il bonus di premio e la partecipazione agli utili.

Le Altre riserve tecniche, pari a 5.667 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008. La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 1.295 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per i rischi di calamità naturale dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistrosità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri, della riserva per partecipazione agli utili e ristorni, delle riserve di perequazione e della riserva di senescenza, distinguendo tra la componente attribuibile al lavoro diretto e quella relativa al lavoro indiretto:

DETTAGLIO RISERVE SINISTRI PER RAMO

Importi in euro migliaia

	Riserva sinistri d'inventario	Integrazione a costo ultimo	Totale Riserva sinistri lavoro diretto	Riserva sinistri lavoro indiretto	Riserva partecipazione utili e ristorni	Riserva di senescenza	Riserva di perequazione
Infortuni	163.771	-	163.771	-	-	-	-
Malattia	73.013	-	73.013	-	-	5.667	-
Corpi veicoli terrestri	7.909	-	7.909	-	-	-	1.240
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	52	-	52	-	-	-	-
Merci trasportate	32	-	32	-	-	-	-
Incendio ed elementi naturali	110.417	-	110.417	-	-	-	-
Altri danni ai beni	53.541	-	53.541	-	-	-	38
R.C. veicoli terrestri	131.510	9.657	141.167	-	-	-	-
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	388	-	388	-	-	-	-
R.C. generale	72.836	-	72.836	30	-	-	5
Credito	356	-	356	-	-	-	12
Cauzioni	376	-	376	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	21.663	-	21.663	-	8.613	-	-
Tutela giudiziaria	8.028	-	8.028	-	-	-	-
Assistenza	830	-	830	-	-	-	-
Totale	644.722	9.657	654.379	30	8.613	5.667	1.295

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

La voce ammonta a 6.544 migliaia di euro, in incremento di 558 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sono qui ricompresi principalmente accantonamenti per fondi rischi del personale (sistema incentivante) per 3.992 migliaia di euro e altri accantonamenti per 1.910 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Fondo per imposte	-	-	-
Altri accantonamenti	6.544	5.986	558
Totale	6.544	5.986	558

SEZIONE 13

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI – VOCE F

I depositi ricevuti da riassicuratori sono pari a 35 migliaia di euro (727 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), risultano in decremento pari a 691 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	35	727	(691)
Totale	35	727	(691)

SEZIONE 14

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 351.884 al 31 dicembre 2023 (330.512 migliaia di euro alla chiusura esercizio precedente) e registrano un aumento di 21.372 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	40.585	36.584	4.001
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	32.584	70.172	(37.588)
Debiti verso banche e istituti finanziari	239	1.093	(853)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.297	1.510	(213)
Altri debiti	164.774	124.267	40.508
Altre passività	112.405	96.886	15.518
Totale	351.884	330.512	21.372

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA

Di seguito si riporta il confronto del saldo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	40.585	36.584	4.001
Totale	40.585	36.584	4.001

Di seguito si evidenzia la composizione analitica delle singole voci:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Intermediari di assicurazione	34.408	31.961	2.447
Assicurati per depositi cauzionali e premi	2.410	2.876	(466)
Compagnie conti correnti	364	(22)	386
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	3.402	1.769	1.633
Totale	40.585	36.584	4.001

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione la cui variazione rispetto all'esercizio precedente ammonta a 2.447 migliaia di euro. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 30.106 migliaia di euro (28.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono afferenti al contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69. Per il dettaglio relativo alla voce Intermediari di assicurazione si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 32.584 migliaia di euro (70.172 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), ricomprende debiti verso i riassicuratori per rapporti di conti correnti.

Di seguito si riporta l'esposizione del valore al 31 dicembre 2023 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	32.584	70.172	(37.588)
Totale	32.584	70.172	(37.588)

La variazione pari a -37.558 migliaia di euro è da ricondursi ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno e ai risultati della gestione della riassicurazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo del Trattamento di fine rapporto di lavoro pari a 1.297 migliaia di euro è riferito integralmente alle spettanze del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023. La variazione, pari a -213 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.297	1.510	(213)
Totale	1.297	1.510	(213)

ALTRI DEBITI

Di seguito si riporta il valore al 31 dicembre 2023 confrontato con il corrispondente periodo precedente:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Altri debiti	164.774	124.267	40.508
Totale	164.774	124.267	40.508

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un incremento pari a 40.508 migliaia di euro di cui si riporta la composizione delle voci in analitico nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	10.285	8.714	1.571
Per oneri tributari diversi	23.199	19.546	3.652
Verso enti assistenziali e previdenziali	932	1.109	(177)
Debiti diversi	130.358	94.897	35.461
Totale	164.774	124.267	40.508

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 23.199 migliaia di euro (19.546 al 31 dicembre 2022) e sono costituiti da debiti per IRAP, IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi ammontano a 130.358 migliaia di euro (94.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tra di essi sono compresi i compensi agli amministratori e sono prevalentemente

costituiti da debiti verso fornitori per 10.467 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere fornitori per 45.041 migliaia di euro e debiti IRES verso la Capogruppo per il consolidato fiscale pari a 72.596 migliaia di euro.

ALTRE PASSIVITA'

La voce altre passività ammonta a 112.405 migliaia di euro, in aumento di 15.518 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e contiene principalmente conti transitori legati alla gestione tecnica relativi a premi, provvigioni e sinistri. L'incremento della voce è dovuto prevalentemente dall'aumento dei volumi complessivi per le voci tecniche sopra menzionate.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Altre passività	112.405	96.886	15.518
Totale	112.405	96.886	15.518

SEZIONE 15

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti al 31 dicembre 2023 è pari a 13 migliaia di euro e sono afferenti prevalentemente ad interessi passivi.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	variazione
Ratei e risconti	13	11	2
Totale	13	11	2

SEZIONE 16

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Importi in euro migliaia

		2023
Investimenti finanziari		9.666
CONTROLLANTI	9.666	
CONSOCIATE		
Crediti verso intermediari di assicurazione		7.328
CONTROLLANTI	4.898	
CONSOCIATE	2.430	
Crediti verso compagnie conti correnti		105
CONTROLLANTI	92	
CONSOCIATE	13	
Altri crediti		4.984
CONTROLLANTI	1.102	
CONSOCIATE	3.882	
Depositi bancari		2.671
CONTROLLANTI	2.442	
CONSOCIATE	230	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta		(28.692)
CONTROLLANTI	(27.600)	
CONSOCIATE	(1.092)	
Debiti verso banche e istituti finanziari		(239)
CONTROLLANTI	(239)	
CONSOCIATE		
Debiti diversi		(100.755)
CONTROLLANTI	(82.873)	
CONSOCIATE	(17.882)	
Passività diverse		96.635
CONTROLLANTI	97.715	
CONSOCIATE	(1.080)	
Ratei e risconti attivi		255
CONTROLLANTI	255	
CONSOCIATE	-	
Ratei e risconti passivi		-
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	-	

SEZIONE 17

CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per imposte anticipate pari a 770 migliaia di euro (1.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e il trattamento di fine rapporto pari a 1.297 migliaia di euro (1.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Crediti fiscali per imposte anticipate

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 24,00% per l'Ires, legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia

	2023		2022	
Variazioni temporanee generate da:	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Ires anticipata - effetto fiscale 24%				
Svalutazione crediti verso assicurati*	6.474	1.554	10.022	2.405
Accantonamento riserva sinistri*	47.329	11.359	60.957	14.630
Compensi amministratori	62	15	195	47
Accantonamenti costi del personale	7.321	1.757	6.345	1.523
Minusvalenze non realizzate su azioni	-	-	-	-
Altre*	2.345	563	1.744	419
Totale Ires anticipata	63.531	15.248	79.264	19.023
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	1.451	99	2.162	147
Altre	7.721	527	6.681	456
Totale Irap anticipata	9.172	626	8.843	603
Totale imposte anticipate		15.873		19.626

* voce comprensiva dei valori ex. Cargeas Assicurazioni

Conto Economico

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Premi lordi contabilizzati	943.607	914.674	28.933
Premi ceduti in riassicurazione	(126.535)	(113.987)	(12.547)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	19.349	19.387	(38)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(537)	7.200	(7.737)
Totale premi di competenza	835.884	827.274	8.610

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, è possibile attribuire al conto tecnico una quota dell'utile dal conto non tecnico. Al 31 dicembre 2023 la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ammonta ad euro 46.816 migliaia, mentre nell'esercizio 2022 non è stato eseguito il trasferimento poiché non è stato conseguito un utile trasferibile.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	15.500	7.741	7.759
Partite tecniche diverse	15.455	14.870	585
Totale altri proventi tecnici	30.955	22.611	8.344

La voce *Partite tecniche diverse* comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto-legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Importi pagati lordi	330.866	295.058	35.807
Quote a carico dei riassicuratori	(49.141)	(30.338)	(18.804)
Variazione dei recuperi lordi	(1.423)	(505)	(918)
Variazione importo lordo della riserva sinistri	96.929	(1.433)	98.362
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(81.617)	(10.638)	(70.978)
Totale	295.614	252.145	43.469

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	124.300	100.657	23.643
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	182.636	171.743	10.893
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.629	1.767	(138)
Spese di liquidazione interne	22.301	20.891	1.410
Totale	330.866	295.058	35.808

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia			
	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	557.479	(68.687)	488.792
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(196.816)	21.585	(175.231)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(257.777)	28.751	(229.026)
Somme recuperate e da recuperare	1.167	-	1.167
Totale	104.053	(18.350)	85.703
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	19%	27%	18%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 104.053 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia				
	Lordo	Ceduto	Netto al 2023	Netto al 2022
Riserva sinistri in entrata	557.479	(68.687)	488.793	241.073
Riserva sinistri in uscita	654.409	(150.303)	504.105	229.001
Totale variazione	96.929	(81.617)	15.313	(12.072)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia			
	2023	2022	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	(731)	(939)	208
Totale	(731)	(939)	208

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un costo pari a -731 migliaia di euro (un costo di -939 migliaia di euro

al 31 dicembre 2022). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta il valore al 31 dicembre 2023 confrontato con il corrispondente periodo precedente:

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Ristorni e partecipazioni agli utili	(1.463)	(992)	(471)
Totale	(1.463)	(992)	(471)

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Provvigioni di acquisizione	185.739	181.905	3.834
Altre spese di acquisizione	13.054	18.763	(5.709)
Altre spese di amministrazione	58.893	71.169	(12.276)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(22.710)	(20.676)	(2.034)
Totale	234.976	251.160	(16.184)

Complessivamente le spese rilevano un decremento netto complessivo pari a 16.184 migliaia di euro, dovuto principalmente a risparmi su spese generali, in particolare spese del personale e costi di outsourcing.

In dettaglio, nel corso del 2023 le altre spese di acquisizione e amministrazione hanno registrato un significativo decremento in parte attribuibile al percorso di semplificazione organizzativa e di riallocazione delle risorse assorbibile in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. conseguentemente alla fusione per incorporazione di Cargeas Assicurazioni S.p.A.

Le spese del personale hanno registrato un decremento di 8.637 migliaia di euro spiegabile principalmente dai seguenti elementi: riduzione del numero dei dipendenti e un minor costo di spese per il personale, a un minore accantonamento per costi del personale non ricorrenti e ad un minore accantonamento per variabile.

Si segnala, inoltre, la riduzione delle spese generali pari a 5.350 migliaia di euro dovuta dalla diminuzione dei costi Outsourcing Operation e Outsourcing IT verso il gruppo.

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.lgs. 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 185.726 migliaia di euro di cui 173.912 verso la controllante Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 58.893 migliaia di euro, subiscono un decremento per 12.276 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	41.629	47.880	(6.252)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	16.797	23.700	(6.903)
Partite tecniche diverse	10.996	15.305	(4.309)
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	129	-	129
Totale altri oneri tecnici	69.551	86.885	(17.334)

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 41.629 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Si rilevano inoltre accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 16.797, rispetto ad euro 23.700 migliaia al 31 dicembre 2022.

La voce partite tecniche diverse è pari a 10.996 migliaia di euro, rispetto ad euro 15.305 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 129 migliaia.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

La voce riporta un valore positivo (smontamento per 3.745 migliaia di euro rispetto allo smontamento di euro 257 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	(3.745)	(257)	(3.488)
Totale	(3.745)	(257)	(3.488)

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e le relative movimentazioni occorse nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti /(Prelievi)	Riserva finale
Infortuni	-	-	-
Malattia	-	-	-
Corpi veicoli terrestri	1.206	34	1.240
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	-	-	-
Incendio	3.790	(3.790)	-
Altri danni ai beni	-	38	38
Rc generale	3	2	5
Credito	40	(28)	12
Perdite pecuniarie	1	(1)	-
Totale	5.040	(3.745)	1.295

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 19

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Normalmente le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico. Mentre per l'esercizio 2022 non si è proceduto ad alcuna attribuzione delle quote sugli utili investimenti essendo stati rilevati valori negativi, nell'esercizio 2023 sono stati iscritti 46.816 migliaia di euro.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 20

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Di seguito si riporta l'evidenza dei proventi da investimenti conseguiti al 31 dicembre 2023 che evidenziano un incremento complessivo pari a 41.728 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	27	11	16
Proventi derivanti da altri investimenti	29.505	20.070	9.435
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	24.584	-	24.584
Profitti sul realizzo degli investimenti	14.063	6.370	7.693
Totale	68.180	26.452	41.728

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Di seguito si riporta l'evidenza degli oneri complessivi della gestione investimenti comparati con quelli dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	3.097	3.450	(353)
Rettifiche di valore sugli investimenti	870	101.476	(100.606)
Perdite sul realizzo di investimenti	120	5.792	(5.672)
Totale	4.087	110.718	(106.631)

La variazione complessiva pari a 106.631 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente è principalmente da attribuire al recupero dell'andamento dei mercati che, nell'esercizio 2022, si erano rivelati particolarmente turbolenti con effetto negativo sulle rettifiche di valore operate sul comparto circolante pari a 101.476 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2023, tale impatto si è pressoché neutralizzato portando ad un recupero dei valori negativi fino ad attestarsi a 870 migliaia di euro.

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

Trasferimenti di comparto

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto ad utilizzo durevole al comparto ad utilizzo non durevole né trasferimenti dal comparto ad utilizzo non durevole al comparto ad utilizzo durevole.

Inoltre, non sono state effettuate vendite del comparto titoli ad utilizzo durevole.

Al 31 dicembre 2023 il totale dei titoli ad utilizzo durevole ammonta a 135.970 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI

Di seguito si riporta il confronto della voce Altri proventi nei due esercizi di riferimento:

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Interessi attivi bancari	-	-	-
Recuperi da controllanti	219	-	219
Recuperi diversi	14.179	14.240	(62)
Totale	14.397	14.240	157

Al 31 dicembre 2023 gli altri proventi ammontano a 14.397 migliaia di euro (14.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), e sono costituiti prevalentemente da 10.163 migliaia di euro per recuperi costi personale, oltre ad altri recuperi diversi per 471 migliaia di euro da società del Gruppo e da recuperi verso terzi per 703 migliaia di euro.

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 7.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 7.495 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da ammortamenti attivi immateriali per euro 6.312 migliaia (6.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 119 migliaia di euro (276 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), da accantonamenti a fondo rischi e oneri per 449 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e da altri oneri per 168 migliaia di euro (418 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	6.312	6.741	(429)
Oneri amministrativi conto terzi	119	276	(157)
Accantonamento fondi rischi	449	60	389
Altri oneri	168	418	(250)
Totale	7.048	7.495	(447)

PROVENTI STRAORDINARI

Al 31 dicembre 2023 i proventi straordinari ammontano a 447 migliaia di euro rispetto a 683 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive.

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Proventi straordinari	447	683	(236)
Totale	447	683	(236)

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Oneri straordinari	278	1.539	(1.261)
Totale	278	1.539	(1.261)

Al 31 dicembre 2023 gli oneri straordinari ammontano a 278 migliaia di euro rispetto a 1.539 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte complessive sul reddito risultano pari a 103.961 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2023	2022	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	100.362	54.811	45.551
-IRES	77.979	36.069	41.911
-IRAP	22.383	18.743	3.640
Imposte differite nette	3.753	7.134	(3.381)
Altre imposte	(154)	(113)	(41)
Totale	103.961	61.832	42.129

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia, qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul

reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata rinnovata per i periodi fiscali 2020-2033 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Intesa Sanpaolo Assicura ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale con rinnovo annuale automatico.

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente alle poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2023	2022	Variazione
Incremento imposte differite passive			-
Utilizzo imposte differite passive			-
Incremento imposte differite attive	(3.533)	(1.511)	(2.023)
Utilizzo Imposte differite attive	7.286	8.645	(1.358)
Totale imposte differite nette	3.753	7.134	(3.381)

Nelle tabelle seguenti vengono espone le riconciliazioni dell'onere fiscale teorico per IRES ed IRAP con i corrispondenti accantonamenti effettivi delle imposte dell'esercizio.

IRES	Aliquota
Ires ordinaria applicabile	24,0%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	0,00%
- ACE	-0,13%
- Costi indeducibili	0,04%
- Altre differenze permanenti	0,04%
Aliquota effettiva	23,95%

IRAP	Aliquota
Irap ordinaria applicabile*	6,82%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Spese amministrazione	0,13%
- Ammortamenti	-0,12%
- Spese personale distaccato	0,22%
- Altre differenze permanenti	0,02%

Aliquota effettiva

7,06%

* Base imponibile Risultato del Conto Tecnico dei Rami Danni

La rilevazione delle imposte anticipate è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

CONTENZIOSO FISCALE

La ex. Cargeas Assicurazioni, società incorporata nella Intesa Sanpaolo Assicura nel mese di ottobre 2022 era stata interessata da una verifica dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, volta a riscontrare la corretta applicazione, con riferimento alle annualità intercorrenti fra il 2010 e il 2018, delle disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi di cui alla legge 29 ottobre 1961, n. 1216.

Dall'esito di codesta verifica, è stata contestata la classificazione delle polizze assicurative aventi ad oggetto il rischio di "perdita d'impiego" (obbligatoriamente connessi ai finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio e facoltativamente ad altri mutui, finanziamenti e crediti al consumo) e soggette all'imposta sui premi assicurativi con aliquota del 2,5%, con quelle aventi ad oggetto l'assicurazione del rischio di "credito", per le quali sarebbe applicabile l'aliquota del 12,5%.

Tale contestazione è stata formalmente realizzata con la notifica, in data 25 maggio 2021, dell'avviso di accertamento n. TMB032S00039/2021 che per l'anno 2010 ha accertato una maggiore imposta di 1,7 milioni di euro, interessi per 0,7 milioni di euro e sanzioni di 3,4 milioni di euro, per un totale complessivo di 5,7 milioni di euro. In data 21 luglio 2021 l'atto è stato impugnato avanti la C.G.T di primo grado di Milano e, con sentenza n. 2396 del 1° settembre 2022, i giudici di prime cure hanno accolto il ricorso della Compagnia e annullato l'avviso di accertamento.

L'Agenzia delle Entrate nel mese di febbraio 2023 ha presentato appello avverso la predetta sfavorevole decisione adendo la C.G.T di secondo grado della Lombardia. La società, nei mesi di aprile 2023 si è costituita con controricorso chiedendo conferma della decisione precedentemente assunta dai giudici di primo grado. Nel luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate, con Provvedimento di Autotutela parziale, ha proceduto a stralciare dalle contestazioni operate l'ammontare dei premi riferite alla polizza "Convenzione Antonio

Pastore", pari a 2 milioni di euro, riducendo parzialmente il rilievo dagli iniziali 5,7 milioni di euro a 5 milioni di euro.

Per lo stesso motivo, in data 6 giugno 2022 è stato notificato all'ex Cargeas Assicurazioni l'avviso di accertamento n. TMB032S00216/2022 anche per l'anno 2011 ove è stata accertata una maggiore imposta per 1,3 milioni di euro, 0,5 milioni di euro per interessi e 2,8 milioni di euro per sanzioni, per un totale complessivo di 4,6 milioni di euro. Nel mese di agosto 2022 la società ha impugnato l'atto avanti la C.G.T. di primo grado di Milano e, prima dell'udienza fissate nel mese di febbraio 2023 sono state presentate peculiari memorie difensive a tutela degli interessi della società. Con Sentenza n. 967/2023, depositata in data 20 marzo 2023, l'adita C.G.T. di primo grado di Milano, ha accolto il ricorso della società ed annullato l'avviso di accertamento.

Alla data odierna, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora presentato contro ricorso in appello avverso la sfavorevole decisione n. 967/2023 dei giudici di primo grado. Sempre nel luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate, con Provvedimento di Autotutela parziale, ha proceduto a stralciare dalle contestazioni operate l'ammontare dei premi riferite alla polizza "Convenzione Antonio Pastore", pari a 2 milioni di euro, riducendo parzialmente il rilievo dagli iniziali 4,6, milioni di euro a 3,9 milioni di euro.

Per lo stesso motivo, nel maggio 2023 è stato notificato avviso di accertamento n. TMB032S00021/2023 anche l'anno 2012. La debenza complessiva fra maggior imposta accertata, interessi e sanzioni, ammonta a 780,2 migliaia di euro.

Nel giugno 2023, la società ha presentato ricorso avanti la C.G.T di primo grado di Milano. Alla data odierna, l'udienza non è ancora stata fissata.

Nello stesso mese di maggio 2023 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Piemonte ha notificato alla Intesa Sanpaolo Assicura Avviso di Rettifica n. TSBT090000010/2023 riferito al periodo d'imposta 2012 e avente ad oggetto la riclassifica delle polizze QCS (cessione del quinto) fra quelle a rischio di "credito", richiedendo una maggior imposta pari ad un differenziale di aliquota del 10% determinato applicando la presunta aliquota del 12,5% contro quelle correttamente applicata del 2,5%.

L'importo complessivamente contestato è pari a 1,2 milioni di euro (incluse sanzioni e interessi per euro 898 migliaia di euro). Nel mese di settembre 2023 la società ha presentato ricorso avanti la C.G.T di primo grado di Torino.

Alla data odierna, l'udienza non è ancora stata fissata.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L' Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L' Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri rilevati al 31 dicembre 2023 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia	Controllanti	Consociate	Totale
Prowigioni	(173.912)	(3.882)	(177.793)
Altre spese di gestione	-	-	-
Proventi da investimenti	231	-	231
Oneri da investimenti	-	(705)	(705)
Altri Proventi	4.692	8.862	13.554
Altri Oneri	(13.822)	(18.452)	(32.274)
	(182.811)	(14.177)	(196.987)

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Compagnia è costituito da 221 unità, di cui 11 dirigenti, 143 funzionari, 161 impiegati, 23 risorse distaccate da altre Società del Gruppo, 118 risorse distaccate presso Società del Gruppo e 1 risorsa inserita con altre forme contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2023 risulta pari a 236 persone.

DISTRIBUZIONE UTILE

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un utile di 237.362 migliaia di euro. La proposta formulata in Relazione sulla Gestione prevede di destinare l'utile a distribuzione ai soci per complessivi 200.968 migliaia di euro e per la differenza pari a 36.393 migliaia di euro a Riserva straordinaria. Di seguito una sintesi della movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Utile/perdite portate a nuovo	Utile/perdita del periodo	Totale
Saldo finale al 31.12.2023	27.912	0	0	6.849	337	204.353	0	237.362	476.813
Distribuzione dividendo 7,20 per azione								-200.968	-200.968
Destinazione utile residuo						36.393		-36.393	0
Saldo finale	27.912	0	0	6.849	337	240.746	0	0	275.845

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che la società Intesa Sanpaolo Assicura non risulta beneficiaria di contributi pubblici legati alla formazione del personale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società non ha predisposto la dichiarazione non finanziaria in quanto esonerata (numero di dipendenti inferiore a 500) avvalendosi, tra l'altro, anche del caso di esonero previsto dall'art. 6 del Decreto stesso, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria resa da Intesa Sanpaolo S.p.A..

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2023, confrontato con il periodo precedente:

ALLEGATO A

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2023

<i>Importi in euro migliaia</i>	dic-23	dic-22
FONTI DI FINANZIAMENTO		
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	341.323	181.523
- Imposte sul reddito	(103.961)	(61.832)
- Variazione delle riserve tecniche	(5.127)	295.697
- Ammortamento delle immobilizzazioni	7.018	6.569
- Accantonamento ai fondi	345	4.157
- Altre rettifiche per elementi non monetari	966	116.632
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(13.943)	(579)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	870	101.476
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	(29.274)	(43.530)
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	5.422	(30.749)
- Altri crediti	(4.447)	(69.853)
- Attività diverse	(7.533)	(16.579)
- Ratei e risconti attivi	(3.074)	(2.451)
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	4.001	7.360
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	(38.279)	35.731
- Altri debiti	40.508	5.655
- Altre passività	15.518	40.574
- Ratei e risconti	2	11
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	210.447	569.811
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	378.644	285.839
- Quote comuni investimento	(437.565)	(738)
- Investimenti finanziari diversi	(55)	(24)
- Mobili, impianti e costi pluriennali	6.102	10.507
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-52.875	295.583
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	(307.035)	(200.131)
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(307.035)	(200.131)
INCREMENTO (DECREMENTO)		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(43.712)	74.096
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	90.994	16.897
- alla fine dell'esercizio	47.281	90.994
	(43.712)	74.096

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

La società Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.

Sede legale Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino

Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	2022
Attività	
Attivi immateriali	45.115
Investimenti	86.809.786
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22.667.403
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	36.177
Crediti	2.660.317
Altri elementi dell'attivo	2.326.009
Ratei e risconti	641.824
Totale attività	115.186.631
Passività e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	2.777.329
Passività subordinate	2.072.241
Riserve tecniche	86.664.679
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22.667.380
Fondi per rischi e oneri	30.294
Depositi ricevuti dai riassicuratori	11.021
Debiti e altre passività	952.470
Ratei e risconti	11.217
Totale passività e patrimonio netto	115.186.631

Conto Economico (in migliaia di euro)**2022**

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.099.520
Proventi da investimenti	3.759.411
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	587.111
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	375.438
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.605.200
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(3.672.277)
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	162
Spese di gestione	234.496
Oneri patrimoniali e finanziari	2.651.917
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.769.965
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	665.105
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0
Risultato del conto tecnico dei rami vita	(433.088)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	513
Risultato proventi-oneri finanziari danni	(873)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0
Altri proventi	41.960
Altri oneri	146.934
Risultato dell'attività ordinaria	(538.422)
Proventi straordinari	5.426
Oneri straordinari	1.333
Risultato dell'attività straordinaria	4.093
Risultato prima delle imposte	(534.329)
Imposte sul reddito d'esercizio	(215.274)
Utile d'esercizio	(319.055)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.lgs. 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Gli importi sono espressi in unità di euro al netto di IVA e contributi previdenziali.

Importi in unità di euro			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
WEBER Guglielmo	Presidente	2022-2023	130.000,00
FIORAVANTI Nicola Maria	Vice Presidente	2021-2023	55.000,00
SCARFO' Alessandro	Amministratore Delegato e Direttore Generale	2021-2023	50.000,00
LAMPUGNANI Massimo	Amministratore	2021-2023	20.000,00
MASTO Rodolfo	Amministratore	2021-2023	20.000,00
MULASSANO Paolo	Amministratore	2021-2023	20.000,00
SORA Carla	Amministratore	2021-2023	20.000,00
TORRIERO Anna	Amministratore	2021-2023	25.000,00
Totale amministratori			340.000,00
RANALLI Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	2022-2024	43.350,00
AGNELLI Loredana	Sindaco effettivo	2022-2024	31.500,00
DELL'ACQUA Marco Antonio Modesto	Sindaco effettivo	2022-2024	31.500,00
Totale Sindaci			106.350,00
TOTALE			

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	E&Y	Intesa Sanpaolo Assicura		421
Totale				421

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi
Revisione contabile	E&Y	Intesa Sanpaolo Assicura		298
Servizi di attestazione	E&Y	Intesa Sanpaolo Assicura	(1)	123
Altri servizi	E&Y	Intesa Sanpaolo Assicura	(2)	-
Totale				421

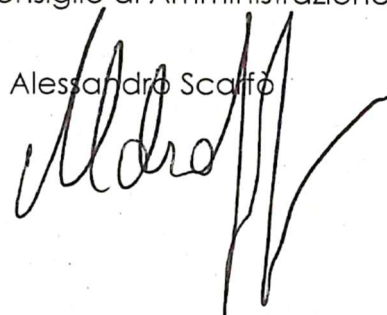
(1) Corrispettivi per la revisione contabile MVBS e OF, la revisione contabile limitata SCR, attività di sottoscrizione dichiarazioni fiscali

(2) Procedure per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

Torino, 22 febbraio 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Scarfò



Allegati alla nota integrativa

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2023

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato Patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato Patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4,6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.I) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva matematiche (voce C.I.I) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(*) Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società	<u>Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.</u>			
Capitale sociale sottoscritto	Euro	<u>27.912.258</u>	Versato Euro	<u>27.912.258</u>
Sede in	<u>Torino - Corso Inghilterra, 3</u>			

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2023**

(Valori in migliaia di Euro)

Nota integrativa - Allegato 1

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	15.396		10	15.396
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	400			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	400	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	9.266			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	9.266	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				9.666	
			da riportare		15.396

Valori dell'esercizio precedente

				181		0	
		182		0			
		184		0			
		186		0			
		187		0			
		188		0			
		189		15.606		190	
		191		0			
		192		0			
		193		0			
		194		0			
		195		0		196	
197		242					
198		0					
199		0					
200		0					
201		0		202		242	
203		0					
204		0					
205		0					
206		0					
207		0		208		0	
209		0					
210		0					
211		0					
212		0					
213		0		214		0	
				215		242	
		da riportare					
						15.606	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	15.396
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	1.643.455		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.643.455
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.643.455
				53	0
				54	1.653.121
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58	36.870		
	2. Riserva sinistri	59	150.303		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0		
	4. Altre riserve tecniche	61	0		62
					187.174
				da riportare	1.855.691

Valori dell'esercizio precedente

riporto			15.606
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	435.957
221	1.262.825		
222	0		
223	0	224	1.262.825
225	0		
226	0		
227	115	228	115
		229	0
		230	0
		231	0
		232	1.698.897
		233	0
		234	1.699.139
		238	38.793
		239	68.687
		240	0
		241	0
		242	107.479
	da riportare		1.822.224

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	1.855.691
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	244.111		
	b) per premi degli es. precedenti	72	214	73	244.325
	2. Intermediari di assicurazione			74	7.849
	3. Compagnie conti correnti			75	12.304
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	6.748
				77	271.226
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	30.884
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	30.884
III	- Altri crediti			81	155.889
				82	457.999
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	220
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	82
	4. Scorte e beni diversi			86	295
				87	597
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	47.518
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	2
				90	47.521
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	31.371
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	31.371
				95	79.489
				901	0
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	9.502
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	2.407
				99	11.908
	TOTALE ATTIVO				100
					2.405.087

Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.822.224
251	219.054		
252	0	253	219.054
		254	14.789
		255	2.481
		256	5.628
		257	241.952
		258	36.306
		259	0
		260	36.306
		261	151.442
		262	429.700
		263	355
		264	0
		265	113
		266	835
		267	1.303
		268	92.081
		269	5
		270	92.086
		272	0
		273	23.838
		274	23.838
		275	117.227
		903	0
		276	4.406
		277	0
		278	4.428
		279	8.834
		280	2.377.986

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	6.849	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	400	337	
VII - Altre riserve	107	204.353	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	237.362	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 476.813
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	899.813	
2. Riserva sinistri	113	654.409	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	8.613	
4. Altre riserve tecniche	115	5.667	
5. Riserve di perequazione	116	1.295	117 1.569.796
da riportare			2.046.610

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912		
	282	0		
	283	0		
	284	6.849		
	285	0		
	286	180		
	287	327.410		
	288	63.478		
	289	119.691		
	501	0	290	545.520
			291	0
292	919.162			
293	557.479			
294	7.150			
295	6.398			
296	5.040		297	1.495.229
da riportare				2.040.749

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.046.610
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	6.544	131 6.544
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 35
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	34.408	
2. Compagnie conti correnti	134	364	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.410	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	3.402	137 40.585
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	32.584	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 32.584
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 239
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 1.297
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	10.285	
2. Per oneri tributari diversi	147	23.199	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	932	
4. Debiti diversi	149	130.358	150 164.774
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.151	
3. Passività diverse	153	108.254	154 112.405
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155 351.884
	da riportare		2.405.073

Valori dell'esercizio precedente

riporto		valori del esercizio precedente			
			2.040.749		
		308	0		
		309	0		
		310	5.986		
		311	5.986		
			312	727	
313	31.961				
314	-22				
315	2.876				
316	1.769	317	36.584		
318	70.172				
319	0	320	70.172		
		321	0		
		322	1.093		
		323	0		
		324	0		
		325	1.510		
326	8.714				
327	19.546				
328	1.109				
329	94.897	330	124.267		
331	0				
332	3.116				
333	93.770	334	96.886	335	330.512
904	0				
da riportare					2.377.974

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.405.073
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	11	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	2	159 13
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	2.405.087

riporto		2.377.974
	336	11
	337	0
	338	0
	339	11
	340	2.377.986

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2 0		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0		
2. Altre spese di acquisizione	6 0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0		
4. Avviamento	8 0		
5. Altri costi pluriennali	9 0	10	0
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0		
2. Immobili ad uso di terzi	12 0		
3. Altri immobili	13 0		
4. Altri diritti reali	14 0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti			
1. Azioni e quote di imprese:		NON APPLICABILE	
a) controllanti	17 0		
b) controllate	18 0		
c) consociate	19 0		
d) collegate	20 0		
e) altre	21 0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23 0		
b) controllate	24 0		
c) consociate	25 0		
d) collegate	26 0		
e) altre	27 0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29 0		
b) controllate	30 0		
c) consociate	31 0		
d) collegate	32 0		
e) altre	33 0	34	0
	35	0	
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE					
			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	0	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare				0

NON APPLICABILE

ATTIVO

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

valori dell'esercizio precedente					
			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	0	
	191	0			
	192		NON APPLICABILE		
	193				
	194	0			
	195	0			
			196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare				0

NON APPLICABILE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	3			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45		NON APPLICABILE		
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0			
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52
IV - Depositi presso imprese cedenti				0	53
					54
					0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	0	
2. Riserva sinistri			59	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					0
			da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0	NON APPLICABILE		
226	0			
227	0			
		228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	
		234	0	
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	
			242	0
				0
		da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 0		
b) per premi degli es. precedenti	72 0	73 0	
2. Intermediari di assicurazione		74 0	
3. Compagnie conti correnti		75 0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, n			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 0		
2. Intermediari di riassicurazione		80 0	
III - Altri crediti		81 0	82 0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte	83 0		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85 0		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 0		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 0	94 0	95 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 0		
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 0	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 0	99 0
TOTALE ATTIVO			100 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	0
		259	0
		260	0
		261	0
		262	0
NON APPLICABILE			
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	0
		269	0
		270	0
		272	0
		273	0
		274	0
		275	0
		903	0
		276	0
		277	0
		278	0
		279	0
		280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	0	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	0	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117 0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0
	282	0
	283	0
	284	0
	285	0
	500	0
	287	0
	288	0
	289	0
	501	0
		290 0
NON APPLICABILE		
		291 0
293	0	
294	0	
295	0	
296	0	
1500	0	297 0
da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0	
2. Fondi per imposte		129 0	
3. Altri accantonamenti		130 0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette			
1. Intermediari di assicurazione	133 0		
2. Compagnie conti correnti	134 0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	137 0	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, re			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 0		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 0	
III - Prestiti obbligazionari			
		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142 0	
V - Debiti con garanzia reale			
		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145 0	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 0		
2. Per oneri tributari diversi	147 0		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 0		
4. Debiti diversi	149 0	150 0	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0		
3. Passività diverse	153 0	154 0	155 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0		
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
NON APPLICABILE		0	
318	0		
319	0	320 0	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 0	
326	0		
327	0		
328	0		
329	0	330 0	
331	0		
332	0		
333	0	334 0	335 0
904	0		
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			0
1. Per interessi	NON APPLICABILE	156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	NON APPLICABILE		
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 316.528	21 0	41 316.528
Proventi da investimenti	+	2 68.180		42 68.180
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 4.087		43 4.087
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 46.816		45 46.816
Risultato intermedio di gestione		6 333.805	26 0	46 333.805
Altri proventi	+	7 14.397	27 0	47 14.397
Altri oneri	-	8 7.048	28 0	48 7.048
Proventi straordinari	+	9 447	29 0	49 447
Oneri straordinari	-	10 278	30 0	50 278
Risultato prima delle imposte		11 341.323	31 0	51 341.323
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 103.961	32 0	52 103.961
Risultato di esercizio		13 237.362	33 0	53 237.362

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 54.245	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 6.102	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 6.102	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 60.347	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 38.639	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 6.312	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 6.312	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 44.951	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 15.396	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 242	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 401	22 9.266	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 401	23 9.263	43 0
riprese di valore		4	24 0	44 0
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 3	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 243	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 243	28 0	48 0
svalutazioni		9	29 0	49 0
altre variazioni		10	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 400	31 9.266	51 0
Valore corrente		12 443	32 9.841	52 0
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 9.266
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 9.266
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Unità o perdita dell'ultimo esercizio (****)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Totale %
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo 156 - Torino	EURO	10368871	18282798989			0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione, anche per il limite di società fiduciarie o per (****) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta (4) Importi in valuta originaria

- 1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società fin (5) Indicare la quota complessivamente posseduta
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altre società o ente

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore			
				Quantità	Valore								
2.0	A	D	Intesa Sanpaolo S.p.A.	161.837	401		120.059	243	0	167.558	400	443	
			Totale C.II.1		401			243			400	443	
	a		Società controllanti										
	b		Società controllate										
	c		Società consociate										
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (s)

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.0)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere

assegnato lo stesso numero d'ordine

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

e = Altre

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0 21	0 41	0 61	0 81	0 101	0
a) azioni quotate	0 22	0 42	0 62	0 82	0 102	0
b) azioni non quotate	0 23	0 43	0 63	0 83	0 103	0
c) quote	0 24	0 44	0 64	0 84	0 104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 85	0 105	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	135.970 26	133.229 46	1.507.485 66	1.521.475 86	1.643.455 106	1.654.704
a1) titoli di Stato quotati	135.970 27	133.229 47	1.218.269 67	1.226.317 87	1.354.239 107	1.359.546
a2) altri titoli quotati	0 28	0 48	289.216 68	295.158 88	289.216 108	295.158
b1) titoli di Stato non quotati	0 29	0 49	0 69	0 89	0 109	0
b2) altri titoli non quotati	0 30	0 50	0 70	0 90	0 110	0
c) obbligazioni convertibili	0 31	0 51	0 71	0 91	0 111	0
5. Quote in investimenti comuni	0 32	0 52	0 72	0 92	0 112	0
7. Investimenti finanziari diversi	0 33	0 53	0 73	0 93	0 113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0 141	0 161	0 181	0 201	0 221	0
a) azioni quotate	0 142	0 162	0 182	0 202	0 222	0
b) azioni non quotate	0 143	0 163	0 183	0 203	0 223	0
c) quote	0 144	0 164	0 184	0 204	0 224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 145	0 165	0 185	0 205	0 225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 146	0 166	0 186	0 206	0 226	0
a1) titoli di Stato quotati	0 147	0 167	0 187	0 207	0 227	0
a2) altri titoli quotati	0 148	0 168	0 188	0 208	0 228	0
b1) titoli di Stato non quotati	0 149	0 169	0 189	0 209	0 229	0
b2) altri titoli non quotati	0 150	0 170	0 190	0 210	0 230	0
c) obbligazioni convertibili	0 151	0 171	0 191	0 211	0 231	0
5. Quote in investimenti comuni	0 152	0 172	0 192	0 212	0 232	0
7. Investimenti finanziari diversi	0 153	0 173	0 193	0 213	0 233	0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	136.098 81	101
Incrementi nell'esercizio:	2	22	42	470 82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	470 86	106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47	598 87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svlutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	598 91	111
Valore di bilancio	12	32	52	135.970 92	112
Valore corrente	13	33	53	133.229 93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	115 21	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 22	0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:	6	115 26	0
per: rimborsi	7	115	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	0 30	0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2023

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	NON APPLICABILE		66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7			67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2023

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Nota integrativa - Allegato 13
Esercizio 2023Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	899.706	11	919.065	21 -19.359
Riserva per rischi in corso	2	107	12	97	22 10
Valore di bilancio	3	899.813	13	919.162	23 -19.349
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	516.139	14	440.077	24 76.062
Riserva per spese di liquidazione	5	45.478	15	33.671	25 11.807
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	92.791	16	83.731	26 9.060
Valore di bilancio	7	654.409	17	557.479	27 96.929

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	NON APPLICABILE	
Riserve di integrazione.....	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 5.986	31 1.510
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 3.017	32 87
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 1.122	33 12
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 2.338	34 309
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 1.244	35 4
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 6.544	36 1.297

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 400 2 0 3 0 4 0 5 0 6 400					
Obbligazioni	7 9.266 8 0 9 0 10 0 11 0 12 9.266					
Finanziamenti	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Quote in investimenti comuni	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Depositi presso enti creditizi	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Investimenti finanziari diversi	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Depositi presso imprese cedenti	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 4.991 56 0 57 2.443 58 0 59 0 60 7.434					
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Altri crediti	67 1.102 68 0 69 3.882 70 0 71 0 72 4.984					
Depositi bancari e c/c postali	73 2.442 74 0 75 230 76 0 77 0 78 2.671					
Attività diverse	79 255 80 0 81 0 82 0 83 0 84 255					
Totale	18.455 86 0 87 6.555 88 0 89 0 90 25.010					
di cui attività subordinate	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	0	99	0	101	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	105	0	107	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	27.600	111	1.092	113	28.692
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	117	0	119	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	239	123	0	125	239
Debiti con garanzia reale	127	0	129	0	131	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	135	0	137	0
Debiti diversi	139	82.873	141	17.882	143	100.755
Passività diverse	145	-97.715	147	1.080	149	-96.635
Totale	151	12.997	153	20.054	155	33.050

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0	33 0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 1.727	39 1.521
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 1.727	42 1.521
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 0
b) da terzi	14 0	44 0
Totale	15 0	45 0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 1.405	46 1.405
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 1.405	48 1.405
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
c) altri impegni	21 1.059	51 1.059
Totale	22 1.059	52 1.059
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (*).....	23 0	53 0
VI. Titoli depositati presso terzi (*)	24 1.664.989	54 1.277.685

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2023

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri	1	101	21	121	41	141	61	161
	2	102	22	122	42	142	62	162
	3	103	23	123	43	143	63	163
	4	104	24	124	44	144	64	164
	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri	6	106	26	126	46	146	66	166
	7	107	27	127	47	147	67	167
	8	108	28	NON APPLICABILE		148	68	168
	9	109	29			149	69	169
	10	110	30			150	70	170
Swaps: su valute su tassi altri	11	111	31	131	51	151	71	171
	12	112	32	132	52	152	72	172
	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunî e malattia (rami 1 e 2)	1375.8132	2404.8433	4146.0784	5110.2625	-9.395
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	669.0227	769.9108	950.6239	106.909	-4.209
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	1116.79012	1216.70313	1414.81314	153.540	4.396
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	1614317	174518	1949019	203520	-8
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21232.08622	2210.32023	24179.13824	2569.30725	69.925
R.C. generale (ramo 13)	26156.27827	27145.86428	2918.12029	3041.35230	-27.294
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	3122532	3264133	33-45734	351935	-317
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	3641.37537	3763.70438	3913.83939	4011.10840	-197
Tutela giudiziaria (ramo 17)	4123.27342	4222.53243	441.41544	457.00845	-2.924
Assistenza (ramo 18)	4628.45547	4728.33348	492.28349	508.13250	-3.705
Totale assicurazioni dirette	51943.46052	53962.89353	54426.34254	55257.67355	26.272
Assicurazioni indirette	5614757	586358	593159	601360	0
Totale portafoglio italiano	61943.60762	63962.95663	64426.37264	65257.68665	26.272
Portafoglio estero	66067	68068	69069	70070	0
Totale generale	71943.60772	73962.95673	74426.37274	75257.68675	26.272

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	NON APPLICABILE		25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	27 41	0 81	27
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0 42	0 82	0
Totale	3	27 43	0 83	27
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0 44	0 84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	149 45	0 85	149
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0 46	0 86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	111 47	0 87	111
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	29.245 48	0 88	29.245
Interessi su finanziamenti	9	0 49	0 89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0 50	0 90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0 51	0 91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0 52	0 92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0 53	0 93	0
Totale	14	29.505 54	0 94	29.505
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	0 55	0 95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0 56	0 96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0 57	0 97	0
Altre azioni e quote	18	0 58	0 98	0
Altre obbligazioni	19	24.584 59	0 99	24.584
Altri investimenti finanziari	20	0 60	0 100	0
Totale	21	24.584 61	0 101	24.584
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0 62	0 102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	55 63	0 103	55
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0 64	0 104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0 65	0 105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	12.394 66	0 106	12.394
Profitti su altri investimenti finanziari	27	1.614 67	0 107	1.614
Totale	28	14.063 68	0 108	14.063
TOTALE GENERALE	29	68.179 69	0 109	68.179

Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce

II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento.....	3
Altri investimenti finanziari.....	4
- di cui proventi da obbligazioni.....	5
Altre attività.....	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10
Profitti su altri investimenti finanziari.....	NON APPLICABILE
- di cui obbligazioni.....	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate.....	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari.....	22
- di cui proventi da obbligazioni.....	23
Altre attività.....	24
Totale	25
Proventi sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
- di cui obbligazioni.....	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate.....	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	2.292 33	0 63	2.292
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	805 36	0 66	805
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0 37	0 67	0
Totale	8	3.097 38	0 68	3.097
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0 40	0 70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	12	0 42	0 72	0
Altre obbligazioni	13	870 43	0 73	870
Altri investimenti finanziari	14	0 44	0 74	0
Totale	15	870 45	0 75	870
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	17	0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni	18	115 48	0 78	115
Perdite su altri investimenti finanziari	19	6 49	0 79	6
Totale	20	121 50	0 80	121
TOTALE GENERALE	21	4.088 51	0 81	4.088

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate.....	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

	Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo	
	Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari		Corpi di veicoli aerei		Corpi di veicoli marittimi					
	(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)					
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione																
Premi contabilizzati	1	305.750	1	70.063	1	16.790	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	-7.948	2	-21.082	2	87	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	3	115.437	3	30.641	3	14.813	3	0	3	0	3	0	3	0	3	6
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	0	4	-731	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	-2.033	5	-6.637	5	-337	5	0	5	0	5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	6	902.248	6	200.014	6	3.540	6	0	6	0	6	0	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	105.980	7	34.584	7	-1.987	7	0	7	0	7	0	7	0	7	-6
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	-3.209	8	-6.186	8	4.396	8	0	8	0	8	0	8	0	8	2
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	0	10	34	10	0	10	0	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	10.790	11	8.026	11	376	11	0	11	0	11	0	11	0	11	1
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	113.561	12	36.424	12	2.751	12	0	12	0	12	0	12	0	12	-3

	Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo		Codice ramo	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri		R.C. aeromobili		R.C. veicoli marittimi					
	(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)		(de nominazione)					
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione																
Premi contabilizzati	1	121	1	125.818	1	106.268	1	69.022	1	0	1	0	1	0	1	22
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	6	2	19.479	2	2.287	2	-887	2	0	2	0	2	0	2	93
Oneri relativi ai sinistri	3	38	3	115.607	3	65.531	3	50.623	3	0	3	0	3	0	3	446
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	-3	5	-7.554	5	-3.356	5	-7.135	5	0	5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	6	34	6	39.292	6	30.015	6	6.909	6	0	6	0	6	0	6	2
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	41	7	-56.114	7	7.079	7	5.242	7	0	7	0	7	0	7	-519
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	-1	8	51.229	8	18.696	8	-4.209	8	0	8	0	8	0	8	-9
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	-3.790	10	38	10	0	10	0	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	3	11	11.344	11	2.395	11	5.460	11	0	11	0	11	0	11	17
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	43	12	10.249	12	28.133	12	6.493	12	0	12	0	12	0	12	-511

		13	14	15	16	17	18			
		Codice ramo R.C. generale (denominazione)	Codice ramo Credito (denominazione)	Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riasicurazione										
Premi contabilizzati	+	156,278	1	0	1	41,375	1	23,273	1	28,455
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	10,413	2	-136	2	-280	2	741	2	122
Oneri relativi ai sinistri	-	18,120	3	-131	3	13,839	3	1,415	3	2,283
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0	4	1,463	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-3,875	5	-110	5	-4,681	5	-552	5	-1,928
Spese di gestione	-	41,352	6	0	6	11,108	6	7,008	6	8,132
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	82,518	7	156	7	32,612	7	13,557	7	15,990
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	B	-27,294	8	81	8	-197	8	-2,924	8	-3,705
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	19	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di persequazione (+ o -)	D	2	10	-28	10	-1	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	3,453	11	7	11	4,185	11	431	11	316
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	58,695	12	273	12	36,602	12	11,064	12	12,601

(1) Tale voce comprende, oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	943.460 11	126.535 21	147 31	0 41	817.072
Variazione della riserva premi (+ o -)	-19.434 12	-537 22	85 32	0 42	-18.812
Oneri relativi ai sinistri	426.342 13	130.758 23	31 33	0 43	295.614
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	732 14	0 24	0 34	0 44	732
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-38.471 15	124 25	0 35	0 45	-38.596
Spese di gestione	257.673 16	22.710 26	13 36	0 46	234.976
Saldo tecnico (+ o -)	239.676 17	-26.272 27	19 37	0 47	265.967
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)				48	-3.745
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	46.816	29	0	49	46.816
Risultato del conto tecnico (+ o -)	286.492 20	-26.272 30	19 40	0 50	316.528

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2023

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di 'nuzialita' e di natalita' (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4
Spese di gestione	-	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10

NON APPLICABILE

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4
Spese di gestione	-	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicurazione S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio _____ 2023 -

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	1			31	41
Oneri relativi ai sinistri.....	2			32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	4	14	24	34	44
Spese di gestione.....	5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	17	27	37	47

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.2023

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti							
Proventi da terreni e fabbricati	1	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	27 8	0 9	0 10	0 11	0 12	27
Proventi su obbligazioni	13	149 14	0 15	0 16	0 17	0 18	149
Interessi su finanziamenti	19	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Totale	37	176 38	0 39	0 40	0 41	0 42	176
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Altri proventi							
Interessi su crediti	49	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Altri proventi e recuperi	61	4642 62	0 63	8848 64	0 65	0 66	13.490
Totale	67	4642 68	0 69	8848 70	0 71	0 72	13.490
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	55 74	0 75	0 76	0 77	0 78	55
Proventi straordinari	79	50 80	0 81	14 82	0 83	0 84	64
TOTALE GENERALE	85	4923 86	0 87	8.862 88	0 89	0 90	13.785

II: Oneri

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti gli investimenti	91	0,92	0,93	705,94	0,95	0,96	705
Interessi su passività subordinate	97	0,98	0,99	0,100	0,101	0,102	0
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	0,104	0,105	0,106	0,107	0,108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0,110	0,111	0,112	0,113	0,114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0,116	0,117	0,118	0,119	0,120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0,122	0,123	0,124	0,125	0,126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0,128	0,129	0,130	0,131	0,132	0
Interessi su altri debiti	133	0,134	0,135	0,136	0,137	0,138	0
Perdite su crediti	139	0,140	0,141	0,142	0,143	0,144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0,146	0,147	0,148	0,149	0,150	0
Oneri diversi	151	187,708,52	0,153	22,329,154	0,155	0,156	210,037
Totale	157	187,708,58	0,159	23,033,160	0,161	0,162	210,742
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	0,164	0,165	0,166	0,167	0,168	0
Oneri straordinari	169	0,170	0,171	0,172	0,173	0,174	0
TOTALE GENERALE	181	187,734,82	0,183	23,038,184	0,185	0,186	210,773

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 947.634	5 0	11 0	15 0	21 947.634	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea*	2 0	6 -3.919	12 0	16 0	22 0	26 -3.919
in Stati terzi	3 0	7 -255	13 0	17 0	23 0	27 -255
Totale	4 947.634	8 -4.174	14 0	18 0	24 947.634	28 -4.174

Società INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 21.467 31	61	21.467
- Contributi sociali	2 7.333 32	62	7.333
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 1.261 33	63	1.261
- Spese varie inerenti al personale	4 4.146 34	64	4.146
Totale	5 34.207 35	65	34.207
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 34.207 40	70	34.207
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 34.207 44	74	34.207

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 9.384 46	76	9.384
Altre spese di acquisizione	17 11.573 47	77	11.573
Altre spese di amministrazione	18 13.250 48	78	13.250
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
.....	20	50	80
Totale	21 34.207 51	81	34.207

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 11
Impiegati	92 304
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 315

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8 98	352
Sindaci	97 3 99	135

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato – Alessandro Scarfò

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Altri allegati alla Nota Integrativa

Rendiconto Finanziario

Come previsto dal principio OIC 4 (paragrafo 4.5) si precisa che il prospetto del rendiconto finanziario è esposto nel capitolo delle "Altre Informazioni" cui si fa rimando.

Relazione del Collegio Sindacale

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Inghilterra, 3

Capitale Sociale 27.912.258,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" – P.Iva 11991500015

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2023

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori del nostro operato i principi contenuti nelle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*", laddove ritenute dal Collegio applicabili.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come integrato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In tale veste diamo atto di aver esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014, pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio sono affidate le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al

Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo sesto, viene fornita sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto - per quanto compatibile - anche delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 944 milioni di euro (in confronto ai 915 milioni di euro del dato 2022) e un risultato di esercizio positivo di 237 milioni di euro, rispetto all'utile di 120 milioni di euro del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2023, le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 1.570 milioni di euro (1.495 milioni di euro nel 2022); il patrimonio netto è pari a 477 milioni di euro, in riduzione di 69 milioni di euro rispetto al 2022, a seguito dell'effetto combinato determinato (i) dall'utile di fine esercizio e (ii) dalla distribuzione in corso d'anno di dividendi alla Controllante Intesa Sanpaolo Vita, deliberata il 27 marzo 2023.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo sono indicati nella Relazione sulla Gestione, in osservanza di quanto previsto dal Reg. ISVAP n. 22/2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

3. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, l'attività svolta dal Collegio rispetta quanto previsto dalla pianificazione, senza differimenti di interventi programmati.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante l'interazione e l'interlocazione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con l'Amministratore Delegato, le funzioni fondamentali *Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e le altre funzioni aziendali, in particolare il Responsabile Preposto;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver potuto intrattenere, in corso d'anno, un'adeguata interlocazione con il Consiglio di Amministrazione e le diverse funzioni aziendali interne, in un contesto di agevole reperimento e tempestiva disponibilità anche da remoto della documentazione per gli argomenti oggetto di verifica.

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere una autovalutazione del proprio operato, di stimolo al suo rafforzamento in continuo; dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza.

3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli Azionisti e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al modello adottato dalla Controllante Intesa Sanpaolo, taluni argomenti in Ordine del Giorno non sono stati oggetto di illustrazione, riconoscendo comunque ai partecipanti la possibilità di ricevere, in sede di riunione, risposta alle domande e/o alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi per iscritto in via antecedente all'incontro. Riteniamo che l'impostazione data abbia consentito una efficace e consapevole dialettica in seno al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo assistito alle n. 3 Assemblee tenutasi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha tenuto nel 2023 n. 11 riunioni, alle quali si aggiungono le n. 3 riunioni tenute nel 2024 sino alla redazione della presente relazione.

Il Presidente del Collegio ha altresì mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

3.3. Operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo. Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili "atipiche e/o inusuali".

Il Collegio dà atto che il dettaglio dei rapporti intercorsi con Società del Gruppo Intesa Sanpaolo è riportato nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. III, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla Legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino particolari considerazioni e commenti.

Quanto alle operazioni infragruppo, la Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, nonché tenuto conto di quanto in materia definito dalla Delibera Quadro di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., ha adottato la "*Delibera quadro in materia di operatività infragruppo*", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2023.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato recepito dalla Compagnia in data 27 settembre 2021.

Il Collegio Sindacale è stato informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate. In relazione a ciò, diamo atto che l'unica operazione "significativa" con parte correlata posta in essere è stata il rinnovo, nel terzo trimestre del 2023, del contratto con Intesa Sanpaolo S.p.A. relativo alla prestazione di servizi di tipo operativo e in materia di *governance*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 luglio 2023.

Si ricorda che, con decorrenza 1° gennaio 2019, Intesa Sanpaolo Assicura aderisce al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo, avendo riscontrato l'interesse della Compagnia, nonché adottati i presidi organizzativi relativi.

Tra le altre operazioni realizzate all'interno del perimetro del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso del 2023, la Compagnia ha acquistato, nel rispetto delle disposizioni civilistiche in materia, azioni ordinarie della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., a servizio di un piano di incentivazione azionario destinato al c.d. "Personale Rilevante", così come autorizzato dall'Assemblea del 18 maggio 2023.

In definitiva, per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI

4.1. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. e di esposti, nonché delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

4.2. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha formulato i seguenti pareri:

- parere favorevole all'integrazione dei corrispettivi dovuti alla Società di Revisione EY S.p.A. in relazione all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 e del Regolamento UE n. 537/2014, in virtù dell'estensione delle procedure di revisione da svolgere:
 - per effetto della transizione al nuovo principio IFRS17, propedeutiche alle attività di revisione sui *reporting package* annuali a partire dall'esercizio 2023, concernenti in particolare la revisione contabile dei saldi di apertura IFRS 17 alla data del 1° gennaio 2022 (ovvero alla data di transizione al nuovo principio contabile), utili alla predisposizione dei dati comparativi di conto economico del *reporting package* al 31 dicembre 2023;

- per effetto della fusione per incorporazione di Cargeas Assicurazioni in Intesa Sanpaolo Assicura, avuto riguardo alla tipologia del *business* dell'incorporata e agli impatti derivanti dalla gestione dell'operatività su sistemi applicativi specifici;
- parere favorevole all'integrazione dei corrispettivi dovuti alla Società di Revisione EY S.p.A. in relazione all'incarico affidato ai sensi dell'art. 6 del Reg. IVASS n. 42/2018, inerente alla revisione contabile di taluni elementi della "*Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria*" (c.d. SFCR) per il periodo 2021-2023, in virtù dell'estensione delle attività di revisione da svolgere in conseguenza degli effetti della fusione per incorporazione di Cargeas Assicurazioni in Intesa Sanpaolo Assicura, avuto riguardo alla tipologia del *business* dell'incorporata e agli impatti derivanti dalla gestione dell'operatività su sistemi applicativi specifici;
- parere favorevole in ordine alla proposta di determinazione del compenso variabile del Direttore Generale.

5. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2023, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Nello specifico, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

5.1. *Vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo*

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia.

5.2. *Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dall'Amministratore Delegato e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti alle operazioni poste in essere dalla Compagnia. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, attuato a valle di adeguati *driver* istruttori. Ci è stata resa adeguata informativa in ordine all'articolazione del sistema delle deleghe e all'esercizio dei poteri delegati, a valle della quale abbiamo riscontrato l'idoneità dello stesso a garantire l'operatività corrente e il corretto presidio sul processo decisionale. L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo

Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter c.c.

Abbiamo avuto costanti scambi informativi con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato sottesi ad approfondire le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*, cogliendo positivamente l'inclusione, tra i *driver* di crescita, di iniziative focalizzate sui profili ESG. Sempre in ottica ESG, abbiamo apprezzato l'impostazione delle attività di rendicontazione esterna e reportistica interna, ambiti a cui il Collegio attribuisce particolare rilevanza.

In materia di investimenti, abbiamo attivato, coadiuvati dalla struttura preposta, specifica verifica ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e, ad esito di essa, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche.

Diamo altresì atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia della "*Delibera Quadro sugli Investimenti*", redatta in coerenza con la "*Politica in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita*", in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. In particolare, abbiamo monitorato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS n. 24/2016, posti a tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Compagnia. A tal fine, diamo atto dell'esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti congiunto per Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, della loro attuazione da parte dell'area finanza della Capogruppo Assicurativa che eroga servizio di *outsourcing* e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*, nel quadro di presidio esercitato sulla situazione di solvibilità e di liquidità della Compagnia, anche in relazione alla volatilità dei mercati finanziari e alla valutazione delle dinamiche inflattive.

Da parte nostra abbiamo verificato la coerenza dell'*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adequatezza delle delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento fissati.

5.3. Osservazioni sull'adequatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adequatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38/2018. In relazione a ciò, abbiamo riscontrato che, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento, l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adequatezza, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni e un appropriato coordinamento tra la ripartizione dei compiti e delle responsabilità con le politiche dell'impresa, come peraltro rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma adottati dalla Compagnia.

Si ricorda che, al fine di cogliere le sinergie di coordinamento nell'ambito della Divisione Insurance del Gruppo, di maggiore efficienza ed efficacia nello svolgimento delle attività stesse, nonché di garantire un rafforzamento nell'omogeneità dei presidi a livello di Gruppo

Assicurativo, talune funzioni “core”, di supporto, di gestione e le attività delle funzioni fondamentali sono state affidate in *outsourcing* a Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana, dotata di una struttura di Controllo Interno più ampia e con specificità atte ad affrontare situazioni maggiormente diversificate e complesse. Le attività affidate in *outsourcing* e i rapporti con gli *outsourcer* sono adeguatamente disciplinati. Supportati dalla funzione preposta al presidio dei servizi esternalizzati, abbiamo esaminato le valutazioni critiche rilasciate dai *key user* sul rispetto dei livelli di servizio e sull’adeguatezza dei servizi resi da società del Gruppo e da fornitori extragrupo, in assenza di specifiche osservazioni da parte nostra. Riteniamo che il presidio in materia di esternalizzazione, sia conforme ai requisiti richiesti dalla disciplina in materia emanata dall’EBA e sia atto a stimolare l’alimentazione del Portale Outsourcing da parte di tutte le strutture interessate, nonché a consentire omogeneità nella mappatura delle varie fasi del processo valutativo e la tracciabilità delle valutazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018, i Titolari delle funzioni fondamentali hanno svolto la valutazione di adeguatezza del servizio reso dall’*outsourcer* Intesa Sanpaolo Vita, dando atto dei relativi esiti al Consiglio di Amministrazione. Da parte sua, il Collegio Sindacale ha potuto constatare la coerenza e l’adeguatezza delle attività svolte dall’*outsourcer*, con particolare riguardo all’operato della funzione di *Audit*, a valle della valutazione di efficienza e di efficacia condotta tenuto conto del contenuto del contratto di esternalizzazione, degli esiti della verifica quali-quantitativa delle risorse coinvolte e della sussistenza dell’autonomia, dell’indipendenza e della funzionalità dalla stessa garantite.

Inoltre, in ordine alle variazioni della struttura organizzativa intervenute nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (i) la creazione di un’area dedicata allo Sviluppo dell’Offerta, concentrando in un polo unitario tutte le strutture focalizzate sulla gestione e sviluppo dei prodotti *retail* e *corporate*, (ii) la creazione di un’area dedicata agli *Operations*, nella quale sono confluite le attività connesse ai sinistri, al portafoglio e al presidio *outsourcing*, (iii) l’accentramento in Intesa Sanpaolo Vita della gestione delle attività in ambito *customer operations*. Nel corso dell’anno, è inoltre continuato il percorso di ricollocazione delle risorse rivenienti da Cargeas Assicurazioni, al fine di rafforzare le strutture organizzative della Compagnia ed attivare positive dinamiche di innovazione e cambiamento. Da parte nostra, abbiamo approfondito i razionali sottostanti alle modifiche apportate e non abbiamo al riguardo alcuna osservazione da formulare.

Con decorrenza 1° gennaio 2023, è intervenuta la nomina del nuovo Titolare della funzione di *Risk Management*, che ha anche assunto il ruolo di Responsabile *Non Life Risk* di Intesa Sanpaolo Vita; nel corso del IV trimestre 2023 sono inoltre intervenute le nomine del nuovo Titolare della funzione Attuariale e del nuovo Titolare della funzione *Compliance*.

A valle delle variazioni organizzative sopra sinteticamente ripercorse, è stato riscontrato l’aggiornamento dell’organigramma e del funzionigramma aziendale adottati dalla Compagnia.

Abbiamo verificato l’esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, apprezzandone l’articolazione e riscontrandone l’idoneità nell’assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo che le stesse sono chiamate a ricoprire nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche delle costanti interlocuzioni con le funzioni fondamentali e dei periodici incontri con le diverse strutture aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza. Gli incontri sono stati altresì estesi alla sensibilizzazione delle risorse sulla valenza culturale dei nuovi strumenti di lavoro (c.d. *next way of working*) e sull'impatto organizzativo degli stessi, a valle della stipula, in corso d'anno, del nuovo accordo sindacale che ha introdotto nel Gruppo Assicurativo elementi di forte innovazione e discontinuità sulle modalità di conduzione del lavoro.

5.4. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive

L'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, in osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, è quello "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha attivato e concluso il processo di cui all'art. 5, co. 2, lett. aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attestando, nel corso della seduta consigliare del 27 marzo 2023, che, dal riesame interno periodico del sistema di governo societario adottato dalla Compagnia, lo stesso risulta complessivamente adeguato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta da Intesa Sanpaolo Assicura, nonché conforme ai principi declinati nelle "Direttive sul Sistema di governo societario di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A."

Anche mediante il supporto della funzione Organizzazione, il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, la Compagnia ha provveduto con l'aggiornamento annuale delle normative interne adottate in osservanza delle prescrizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla USCI Intesa Sanpaolo Vita e all'Autorità di Vigilanza, recependo la normativa interna del Gruppo Assicurativo del quale fa parte.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale, Responsabile Preposto, DPO, oltre che in capo alla funzione di *Audit*.

La Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. In relazione a tale profilo, abbiamo riscontrato la profondità e l'articolazione della continua revisione del *Risk Appetite Framework* e della c.d. "Mappa dei Rischi", quale strumento organizzativo utilizzato a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta. Con specifico riferimento a quest'ultimo documento, abbiamo apprezzato le valutazioni condotte dalla funzione con riguardo a (i) l'impatto, in particolare in ambito reputazionale, del rischio *cyber*, (ii) l'attenzione riservata alla categoria di rischio inflazione, in virtù delle conseguenze economiche e dell'aumento del costo dei sinistri che possano da questo derivare, e (iii) l'impatto dell'esposizione al rischio derivante dal nuovo principio contabile IFRS 17.

Ravvisiamo la presenza di un approccio particolarmente evoluto e strutturato in relazione alla rilevazione, valutazione e gestione dei rischi. Proprio sotto il profilo del presidio dei rischi, dagli incontri con il Titolare della funzione *Risk Management*, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2023, constatando il continuo monitoraggio condotto dalla funzione sull'esposizione ai rischi della Compagnia.

Quanto ai rischi rivenienti dagli eventi climatici di particolare intensità, registrati nel corso del 2023 e tali da aver comportato impatti anche significativi per le Compagnie di assicurazioni, sia in termini di numero di sinistri, sia in termini di costo degli stessi, il Collegio Sindacale ha colto come l'efficace gestione della riassicurazione abbia consentito una significativa mitigazione delle conseguenze di tali rischi. Il Collegio ha apprezzato le misure prontamente adottate dalla Compagnia nell'ausilio degli assicurati in presenza di eventi catastrofici.

Abbiamo positivamente riscontrato il completamento del Processo di Autodiagnosi 2023 in materia di rischi operativi.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, la Compagnia ha affidato le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi all'omonimo Comitato costituito presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Vita, in quanto ritenuto idoneo a meglio presidiare il profilo di rischio specifico di Intesa Sanpaolo Assicura. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato un consigliere privo di deleghe a svolgere il monitoraggio delle attività del Comitato, in termini di presidio, dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Il Collegio ritiene che, in generale, le Funzioni fondamentali rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni fondamentali di *Compliance*, di *Risk Management*, di *Internal Audit* e della funzione Attuariale sono disciplinati da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale.

I punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, l'ambito delle attività dalle stesse svolte e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate hanno formato oggetto di costante approfondimento da parte del Collegio. In particolare, per il tramite della funzione di *Audit*, siamo stati informati sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sull'evoluzione del *Tableau de Bord* e sui report di *audit*. Nel corso dell'anno, la funzione ha rendicontato al Collegio il monitoraggio delle azioni di mitigazione adottate dalla Compagnia e il positivo avanzamento delle stesse, constatando il costante rafforzamento del sistema dei controlli per rispondere ad un quadro normativo in continua evoluzione.

Abbiamo ricevuto adeguata informativa dei reclami pervenuti dalla clientela attraverso l'esame delle relazioni redatte dalla funzione stessa e non abbiamo rilevato carenze organizzative o inefficienze.

Coadiuvati dalla funzione *Compliance*, abbiamo indagato gli esiti delle valutazioni e delle analisi condotte nel corso dell'anno, approfondendo altresì di volta in volta i progetti aziendali a cui la funzione ha partecipato in una logica di gestione preventiva del rischio di non conformità e di consulenza, soffermandoci sui *follow up* relativi agli interventi che hanno evidenziato un maggiore livello di rischio residuo.

In materia di *Privacy*, abbiamo preso positivamente atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO), venendo informati delle valutazioni condotte con riguardo agli eventi gestiti in corso d'anno.

La Funzione Attuariale ha svolto con efficacia le verifiche sull'appropriatezza, sulla completezza e sull'accuratezza dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, conducendo altresì analisi di *run-off* e di *back testing*, nonché svolgendo valutazioni autonome mediante applicazione di metodologie statistico-attuariali volte a verificare l'adeguatezza dei valori stimati dalla Compagnia.

Si ricorda che, a partire dal 2021, la Compagnia è stata autorizzata all'adozione degli *Undertaking Specific Parameters*. In tale contesto, siamo stati informati dalla funzione dell'assenza di criticità connesse alla certificazione della base dati relativa all'anno 2022, alla validazione dei parametri, alla predisposizione dei relativi *report* e alla verifica della coerenza tra la base dati utilizzata per il calcolo dei parametri USP e la base dati utilizzata per il calcolo delle *Technical Provision Solvency II*.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dall'abrogato Regolamento ISVAP n. 39/2011 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Si ricorda che la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana.

In merito alle reti distributive, il Collegio Sindacale è stato informato sull'osservanza delle regole in materia di correttezza, trasparenza e professionalità nella distribuzione dei prodotti assicurativi. Diamo atto del presidio delle reti distributive attraverso controlli a distanza mediante indicatori di anomalia (cruscotto controlli) atti ad intercettare rischi di *misselling*. Sotto tale profilo, la Compagnia, attraverso la funzione di Compliance, monitora costantemente i risultati derivanti dall'applicazione del cruscotto controlli, mediante riunioni di condivisione con le strutture preposte di Intesa Sanpaolo. Ci sono stati rappresentati i contenuti della "*Relazione sul controllo delle reti distributive relativa al 2023*" redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 40/2018, dalla quale è emersa la sostanziale adeguatezza dei processi e delle procedure adottate dalla Compagnia al quadro normativo di riferimento e la complessiva idoneità delle stesse a mitigare i rischi legali e reputazionali correlati. Ne emerge un quadro di sostanziale osservanza delle regole di comportamento da parte dei distributori, un rafforzamento dei controlli agiti e un generale miglioramento dei controlli con esito positivo.

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018 all'art. 16, co. 2, lett. a), la Compagnia ha adottato un piano strategico ICT, appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa, adeguatamente articolato nel supportare le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*, nonché coerente con l'evoluzione digitale del Gruppo Assicurativo di cui la Compagnia fa parte. In ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato il Piano Settoriale di Intesa Sanpaolo Assicura e il Flusso Informativo allo stesso afferente, ricompresi nel più ampio Piano annuale di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e Rischi Residui.

Nel concludere, riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne. Riteniamo inoltre che il Consiglio di Amministrazione abbia agito in modo informato ed efficace nel governo dei controlli e dei presidi che la Compagnia è chiamata a porre in essere per mitigare i rischi.

5.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso ripetuti incontri con la funzione di Governance Amministrativo Finanziaria ed i Responsabili delle altre diverse Funzioni, sia attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha svolto un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al funzionamento del sistema contabile, facendo ampio affidamento sui riscontri e sul giudizio del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e procedure di redazione del bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha adottato il principio contabile “IFRS17 Contratti assicurativi” – in sostituzione dell’IFRS 4 – e, contestualmente, data la stretta correlazione tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate, il principio contabile “IFRS 9 Strumenti finanziari”. In tale ambito, le funzioni competenti hanno informato il Collegio Sindacale sul proseguimento, nel corso del 2024, delle opportune attività progettuali finalizzate alla semplificazione e alla ottimizzazione dei processi e dei controlli della filiera contabile. Il Collegio ritiene peraltro che le soluzioni di *contingency* adottate nel processo di chiusura contabile del 31 dicembre 2023 consentano il rispetto della adeguatezza del dato.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) del Gruppo Intesa Sanpaolo. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili, finalizzato al tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell’informativa di bilancio e finanziaria. La funzione preposta, sulla base delle attività di governo e controllo svolte nel 2023, ha dato atto del rischio residuo complessivo ad un livello accettabile e tale da non inficiare la tenuta delle impostazioni valutative e l'accuratezza delle rilevazioni contabili.

6. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria. I componenti del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo

stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello Organizzativo 231, danno atto che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2023, in qualità di OdV, abbiamo tenuto n. 12 incontri, nel corso dei quali abbiamo esercitato il monitoraggio sulla efficace attuazione del Modello, del cui esito abbiamo riferito al Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto di non aver rilevato disapplicazione del Modello della Compagnia, né attività relative alla possibile commissione di reati sensibili, ovvero altre criticità degne di nota.

A seguito dell'introduzione della disciplina unionale in materia di *whistleblowing* ad opera del D.Lgs. n. 24/2023, la Compagnia ha, nel corso del 2023, adeguato i processi e la normativa interna adottata nell'ambito dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni, in ottemperanza alle nuove disposizioni.

Diamo infine atto di aver ricevuto una segnalazione di violazione delle regole di comportamento contenute nel Modello e dei valori contenuti nel Codice Etico da parte di soggetti interni alla Compagnia; in relazione a ciò, diamo atto di aver esaminato i contenuti della segnalazione, riscontrando l'adeguatezza delle misure adottate in conseguenza all'evento occorso.

7. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

7.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel 2023, n. 4 incontri con la Società di revisione, oltre a n. 2 incontri nel corso del 2024 prima della redazione della presente relazione, discutendo con la stessa il piano di revisione ed acquisendo i *report* illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di particolari osservazioni nella presente relazione.

7.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 ad opera del D.Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione rilasciata da EY S.p.A. per l'anno 2023 reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi. Non sono presenti richiami di informativa.

7.3. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione ed a soggetti collegati

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente ai relativi costi.

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo comma del D.Lgs. n. 39/2010 alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione EY e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla stessa società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

7.4. Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE. La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore EY, quale prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare, gli incarichi conferiti al revisore estranei all'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e le attività in passato svolte non comportano un rischio di autoriesame. In relazione a quanto sopra si riproduce la tabella degli incarichi attribuiti al revisore:

Incarico di Revisione Contabile	298 Mila euro
Servizi di Attestazione	123 Mila euro
Altri Servizi	-
Totale	421 Mila euro

- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione, valutando *ex ante* la pianificazione dell'attività di revisione e riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse;

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi

di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dalla funzione GAF, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni;

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il presidio GAF strutturato adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;

- Il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione EY che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati. In particolare, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, le soglie di significatività assunte dal revisore per l'esecuzione delle verifiche, riscontrandole adeguate;

- Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai criteri di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti;

- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare "dubbi significativi" sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di "carenze significative" nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;

- Il CCIRC ugualmente dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di "questioni significative" riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC stesso di espletare le proprie funzioni;

- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. "*key audit matters*"), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione EY, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. Il *key audit matters* (KAM) individuato dal revisore attiene alla "*Stima delle riserve tecniche*". Il CCIRC, nel condividere il *key audit matter* individuato, prende atto che dai controlli svolti dal revisore non sono emerse significative problematiche o momenti di attenzione.

- Quanto agli "altri aspetti significativi", il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Le procedure di controllo adottate dal revisore non hanno fatto emergere significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve tecniche appostate in bilancio sono sorrette dalla relazione della funzione Attuariale, che si è espressa in termini di sufficienza delle stesse. Sotto il profilo di una *overview* di sintesi, abbiamo preso atto della positiva tenuta della riserva IBNR e, in via generale, della sufficienza delle riserve sinistri, confermata dallo smontamento, verificato generazione per generazione.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire, come già evidenziato, adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

* * *

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Torino, lì 6 Marzo 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Riccardo Ranalli

Relazione della Società di revisione

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista di
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Stima delle riserve tecniche Le riserve tecniche dei rami danni sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 per un valore pari a Euro 1.569.796 migliaia. La valutazione delle riserve tecniche dei rami danni è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio la frequenza e il costo medio dei sinistri, utilizzate per lo sviluppo della stima, in particolare nei segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio il ramo R.C. Generale ed il ramo R.C. autoveicoli terrestri, che rappresentano due dei principali business aziendali. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami danni è riportata in nota integrativa nella "Parte A – Criteri di valutazione" e nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.	La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti: • la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami danni adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti in merito ai rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali; • l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami danni, incluse le riserve integrative; • lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi; • la verifica che l'ammontare della stima delle riserve tecniche sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo <i>reperforming</i>, ove ritenuto applicabile, delle procedure attuariali di calcolo delle medesime. Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali. Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 13 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

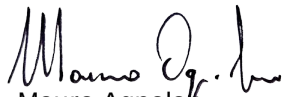
Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209
In esecuzione dell'incarico conferitoci da Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 6 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnoloni
(Revisore Legale)